Heriberto Herrera è stato ingaggiato dal Napoli (pag. 11)

edizione borse

Anno 101 - Numero 105

Mercoledì 7 - Giovedì 8 Maggio 1969

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 31.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA - 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065; 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.419; 16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Trasferiti stamane nel carcere di Pisa

I tre ragazzi a confronto con il Meciani

Gli inquirenti cercano di ricavare la verità dalle mutevoli deposizioni di Marco, Andrea e «Foffo il necroforo» - Persone molto note trepiderebbero a Viareggio

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, mercoledì [illegible].

I protagonisti del «giallo» di Viareggio sono tutti rinviati a Pisa. Può darsi che le prossime ore siano definitive: dal confronto fra i personaggi dovrebbe venire a galla la verità, dopo tante menzogne, contraddizioni e fantasie. E' una sensazione precisa, che trova riscontro anche nell'atteggiamento degli indagatori, animati oggi da un nuovo fervore.

I tre ragazzi erano a Firenze e sono stati portati a Pisa, dove si trovava e si trova il Meciani. Primo a giungere è stato Andrea Benedetti detto «Faccia d'angelo»: è giunto su una «850» di colore blu, con targa civile; accompagnato da un alto funzionario del carcere di Firenze. Il ragazzo è apparso molto tranquillo, quasi sorridente: dopo la monotonia dei giorni trascorsi a meditare sulle sue affermazioni, questi rapidi trasferimenti e persino l'assalto dei fotografi debbono apparirgli come episodi divertenti.

Un'ora dopo, verso le nove, sono giunte due «Giulia» dei carabinieri: in una Rodolfo Della Latta, nell'altra Marco Baldisseri. Il primo, detto comunemente «Foffo il necroforo», è apparso sconvolto: mentre la macchina attraversava la soglia del carcere, si è piegato fra i carabinieri in modo da nascondere il volto.

Da chi ha potuto avvicinarlo si è saputo che ha detto ripetutamente: «Non ne posso più. Ormai ho detto tutta la verità, non capisco perché mi perseguitino...».

Il guaio è che il disinvolto affossatore, di verità ne ha dette fin troppe. E' comprensibile che si desideri sapere quale fra le tante è quella giusta. Il suo comportamento è apparso strano: era sempre rimasto imperturbabile sotto l'incalzare delle domande, talvolta quasi canzonatorio. Ed ora è crollato, anche nel fisico: sembra più pallido e magro. Evidentemente le contestazioni sono state pesanti. La sua sicurezza è sparita: se ha costruito un castello di carte, per esibizionismo o per un interesse qualsiasi, questo crollerà come egli è crollato.

Molti attendevano che anche il «ragazzo numero 1».

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

Per lo sciopero dei tranvieri

Caos a Roma invasa di auto

ROMA, mercoledì sera.

Caos a Roma per il prolungarsi dello sciopero dei tranvieri. Gli «automobilisti della domenica», quelli che usano la macchina solo a fine settimana, hanno invaso la città, determinando paurosi ingorghi. La pioggia, che cade insistente da ieri, ha reso più caotico il traffico. Stamane, solo nel centro, si sono verificati 57 tamponamenti. In centro, stamane, si viaggiava a meno di 300 metri l'ora.

Ma i disagi maggiori non sono quelli degli automobilisti. Chi non ha una macchina, né per la domenica né per i giorni feriali, ha dovuto traversare la città con mezzi di fortuna (camionette di solito usate per il trasporto di merci, auto private trasformate in tassì) per raggiungere il luogo di lavoro. E poiché questi mezzi erano pochi (il prolungamento dello sciopero è avvenuto a sorpresa e non si è potuto preparare in tempo il servizio di emergenza) non sono bastati per tutti.

Migliaia di cittadini sono stati costretti a recarsi a piedi in ufficio, al negozio, o in fabbrica. E altre migliaia, non sentendosi di affrontare le fatiche di questa impresa (tra una parte e l'altra di Roma ci sono decine di chilometri) hanno preferito restare a casa.

Lo sciopero, secondo quanto era disposto dai sindacati, doveva essere limitato a due ore: dalle 16 alle 18 di ieri. Ma dopo un incontro tra rappresentanti del personale dell'azienda tranviaria e un funzionario del ministero dell'Interno (per sollecitare il pagamento di arretrati previsti da un contratto integrativo) si è deciso di continuarlo ad oltranza.

Mario Pinzauti

in sintesi

Vietnam: disastro

SAIGON — Un grosso elicottero americano impegnato nel trasporto di truppe è precipitato ieri 120 chilometri a nord-est di Saigon. Trentadue militari sud-vietnamiti e due piloti statunitensi sono morti.

Vietcong ottimista

BERLINO — Il capo-delegazione dei Vietcong ai colloqui di Parigi, Trau Buu Thieu, ha dichiarato in un'intervista alla tv tedesca, trasmessa ieri, che la conferenza di pace condurrà a risultati positivi «perché gli Stati Uniti dovranno accettare le realtà che circondano la situazione vietnamita».

Scontri a Pilsen

PRAGA — Sono confermate le notizie di scontri a Pilsen lunedì scorso. Più di duemila dimostranti hanno preso a sassate le forze di polizia, composte di circa 400 agenti. Sono stati dispersi a fatica con getti d'acqua. I dimostranti agitavano alcune bandiere americane e inglesi, per ricordare che la città fu liberata dalla Terza armata del generale Patton.

Per la pioggia a Soglio d'Asti

Il bastione crolla seppellendo una casa: morto un agricoltore

Allagato a Mortara un terzo della città

Asti, mercoledì sera.

Un agricoltore morto, una casa crollata e due pericolanti costituiscono il bilancio dei danni provocati dal cedimento delle fondamenta di un grosso bastione avvenuto a Soglio d'Asti. Il bastione che era alto dieci metri, è crollato di colpo, ostruendo parzialmente via Roma. Nel crollo è stata coinvolta la casa dell'agricoltore Giacomo Navone, di 66 anni. L'uomo, che si trovava nell'interno, non è riuscito a mettersi in salvo ed è stato travolto dalle macerie. Mezz'ora dopo la salma è stata estratta dai vigili del fuoco.

Altre due abitazioni sono in pericolo, quelle degli agricoltori Ugo Carpignano e Giacomo Crasso. I tecnici del genio civile di Asti, hanno ordinato di sgombrarle.

Continua intanto a piovere su tutta la provincia di Asti. Le continue precipitazioni hanno ulteriormente aggravato la situazione, lesionando parecchie case in diverse località della provincia. Il Tanaro è in piena.

Mortara, mercoledì sera.

A Mortara, la parte bassa della città è completamente allagata. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto il metro di altezza; è pure allagata la caserma dei carabinieri che è posta in prossimità del centro storico. I danni alle abitazioni sono ingenti ma per ora non ancora valutabili nella loro completa entità; notevoli quantitativi di merce in deposito presso negozi e scantinati sono ormai irrimediabilmente perduti.

L'allagamento di un terzo dell'abitato di Mortara è dipeso dalla piena del torrente Arbogna e dal cavo Piazza, che ha determinato il rigurgito della rete di scarico della città. A Mortara sono giunti con mezzi anfibi squadre di pompieri di Milano, Voghera, Pavia e Vigevano. L'unica nota positiva della mattinata è rappresentata dal fatto che è cessato di piovere: il cielo però è coperto da fitte nubi.

Anche a Robbio Lomellina, nella parte bassa del paese, le acque della fossa civica hanno allagato strade e scantinati.

Vercelli, mercoledì sera.

Stanotte è continuato a piovere a scrosci nel Vercellese: si è così accentuato il timore di allagamenti, specie nelle zone devastate dall'alluvione del novembre scorso. Già ieri pomeriggio, a causa dello straripamento della roggia Cervetto, alla periferia di Vercelli, numerose famiglie del rione Isola sono state costrette a traslocare. Moltissime cantine sono allagate.

Rogge sono straripate nei pressi di Borgovercelli, Villata e Torrione Vinzaglio, inondando vasti territori, isolando alcune cascine e interrompendo per un certo periodo di tempo la provinciale Vercelli - Mortara, all'altezza di Torrione di Vinzaglio. Le acque del Cervo sono uscite dal loro alveo nei pressi di Formigliano, hanno abbattuto la spalletta di un ponte, quindi hanno allagato la strada che unisce Formigliano a Balocco, invadendo svariati ettari di terreno.

Le acque del fiume Sesia hanno provocato uno smottamento alla testa del ponte che scavalca il fiume stesso all'altezza di Ghislarengo, per cui la linea ferroviaria Novara-Biella è interrotta da ieri pomeriggio. Si lamentano ovunque danni ingenti, specie alle coltivazioni di meliga, grano e riso, quest'ultimo seminato nei giorni scorsi.

(Continua in 2ª pagina)

borse

Apertura vivace con ribasso finale

Quotazioni a pagina 13

Allarmante episodio a Torino

Un uomo tenta di rapire una bimba

Si era fatto introdurre nell'alloggio di un operaio in Borgo San Paolo spacciandosi per impiegato dell'Enel - La madre lo ha sorpreso mentre cercava di allontanarsi con la piccina di due mesi - Lo ha messo in fuga aggredendolo furiosamente a calci e pugni

Valeria Migliore con in braccio la piccola Loredana racconta la drammatica avventura

Allarmante episodio a Torino. Un uomo, introdottosi con uno stratagemma in un alloggio, ha tentato di rapire una bimba di due mesi sotto gli occhi della mamma. La donna si è ribellata, gli si è avventata contro ed è riuscita a metterlo in fuga. Il turpe individuo si è allontanato pronunciando oscure minacce.

La drammatica scena è avvenuta in Strada Antica di Grugliasco 273: in un modesto appartamento al quarto piano di un grosso palazzo abita l'operaio Angelo Migliore, di 41 anni, dipendente della ditta Luigi Caiza, con la moglie Valeria, di 30 anni. Lui è piemontese, la donna è invece originaria di Trapani, da dove emigrò con la famiglia nel 1963. I due si sono sposati tre anni fa; dall'unione è nata Loredana, che ha appena due mesi.

I coniugi Migliore conducono una vita ritirata, semplice. Il marito lavora tutto il giorno, torna la sera poco prima di cena; la moglie attende alle faccende domestiche, esce di rado, solo per fare la spesa. «Non abbiamo mai avuto e non crediamo di avere nemici — dicono. — Non sappiamo proprio chi possa volerci fare del male».

Eppure, inspiegabilmente, da un anno sono cominciate le minacce per la piccola famiglia. Prima telefonate anonime dirette alla gio-

(Continua in 4ª pagina)

Il principe Cristiano di Prussia forse "dovrà" sposare una borghese

La sua amica, una francese bruna di 24 anni, aspetta un bimbo: nei giorni scorsi ha tentato di uccidersi

Nostro servizio particolare

BONN, mercoledì sera.

Cristiano di Hohenzollern, principe serenissimo di Prussia e del Sacro Romano Impero, discendente diretto degli Elettori di Brandeburgo e del Kaiser, legato con vincoli di parentela alle case regnanti o ex-regnanti di tutta Europa, cugino di Elisabetta d'Inghilterra, sarà «costretto» a sposare una ragazza borghese che da lui aspetta un bimbo? Per l'illustre e altera casata (e per tutto il mondo aristocratico protestante) è uno scandalo senza confronti.

La notizia è trapelata una settimana fa quando una ragazza di ventiquattro anni, descritta come bellissima, molto alta, bruna (più mediterranea che «nordica»), tentava un clamoroso suicidio in una sala del maestoso palazzo berlinese degli Hohenzollern. Si veniva a sapere subito il nome, Cristiana Grandemontagne; e la madre dichiarava: «Mia figlia aspetta un bimbo da Cristiano d'Hohenzollern. Se è un gentiluomo, così come è di nobile famiglia, dovrà sposarla».

Il giovane principe (24 anni) ha ammesso la relazione, ha detto pubblicamente che riconoscerà il figlio ma quanto a legarsi con il matrimonio è un'altra questione, è stato reticente. La famiglia Grandemontagne, abitante nel paese di Sarreguemine al confine tra Francia e Germania, è appena appena benestante, cattolica, popolana, francese. Quattro ragioni che non la raccomandano certo molto per un legame con una delle più illustri e sofisticate casate d'Europa. E poi, soprattutto, un matrimonio «d'urgenza», subito prima della nascita di un figlio, è visto nella Germania tradizionalista e prussianeggiante degli Junkers come un disonore.

Il capo della casata, Luis Ferdinand Hohenzollern, ha fatto sapere, tramite un compito segretario, che il suo ultimogenito Cristiano è libero di sposare chi vuole. Un amico del principe ha invece fatto sapere che il giovane non ha la minima intenzione di sposare «quella ragazza».

Cristiana Grandemontagne, in questi giorni, non riceve nessuno. Ma ad un'amica ha confidato: «Nel mio male non c'è pace».

z. a.

Continua a piovere: la situazione si fa critica

Campi allagati strade interrotte cascine isolate

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Su tutte le regioni in prevalenza molto nuvoloso con piogge più estese sulle regioni nord occidentali. Nel corso della giornata tendenza a variabilità. Sulle isole poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Temperatura stazionaria ».

(Segue dalla 1ª pagina)

Casale, mercoledì sera.

La pioggia violenta che da tre giorni cade quasi ininterrottamente sul Monferrato ha fatto salire notevolmente il livello di quasi tutti i corsi d'acqua della zona. Questa notte il torrente Stura è straripato in valle Cerrina e le acque del torrente lambiscono attualmente la strada provinciale Casale-Chivasso, che già è stata interrotta nel novembre dello scorso anno e nel recente periodo pasquale.

Anche il torrente Grana minaccia di straripare nella parte bassa del suo corso, compresa fra i territori di Occimiano, Giarole e Pomaro. Molto alti i livelli dei torrenti Granetta e Rotaldo, nonché quelli del Po e del Sesia. Quest'ultimo, nei pressi della sua confluenza con il Po, ha già raggiunto il livello di guardia e minaccia di inondare i boschi circostanti. Nelle prime ore di stamane, a causa dell'eccessiva quantità di acqua, è scoppiata una grossa fognatura nel quartiere operaio di Oltre-Ponte di Casale e molte cantine della zona sono state allagate.

Alba, mercoledì sera.

Da oltre quarantott'ore su tutto l'Albese piove ininterrottamente; tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati e si temono gravi straripamenti. Il Tanaro da ieri sera ha superato il livello di guardia e in regione Vaccheria è già straripato in alcuni punti. Un pescatore è stato sorpreso ieri pomeriggio su un isolotto: è stato salvato da un gruppo di agricoltori che l'hanno tirato a riva con l'aiuto di alcune corde.

Anche nelle valli del Belbo e del Bormida, già duramente colpite dall'alluvione del novembre scorso, la situazione è piuttosto critica specialmente nei tratti ove gli argini dei due corsi d'acqua non sono ancora stati sistemati. Nelle Langhe il maltempo sta causando danni all'agricoltura ritardando le semine primaverili che sarebbero dovute avvenire in questo periodo. In diverse zone sono segnalate frane e smottamenti di terreno. La temperatura si è notevolmente abbassata e stamane si aggira sui 10 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Sono interrotte al transito da stamane la statale di Cogne e la regionale della Valsavaranche per cadute di frane. Sulla statale per Cogne una massa di terriccio, valutata a 20 metri cubi, ha invaso la sede stradale nei pressi di Aymavilles al chilometro 14,100. Un'altra frana ha ostruito la rotabile per la Valsavaranche al chilometro 11,500.

Verbania, mercoledì sera.

Pioggia continua su tutta la zona del Verbano. Per la piena del fiume Toce è sempre chiuso al traffico il ponte di [illegible] che era stato costruito alla fine dello scorso novembre al km 1 della statale 34 del Lago Maggiore: il traffico da Verbania per Gravellona, Omegna e il lago d'Orta rimane deviato sulla statale 33 del Sempione, via Feriolo. Frane e smottamenti sono avvenuti nelle zone valligiane dell'entroterra, mentre qualche allagamento è segnalato nella piana fra Fondo Toce e Gravellona. Il livello del Lago Maggiore è salito di oltre 160 cm. dalla mezzanotte di sabato; quello del lago d'Orta di un metro.

Biella, mercoledì sera.

Continua a piovere, ma con intensità ridotta rispetto ai giorni scorsi. Nelle vallate del Biellese colpite dalla disastrosa alluvione del 2 novembre scorso, la situazione permane preoccupante.

Cuneo, mercoledì sera.

Continua a piovere su tutto il Cuneese; fiumi e torrenti sono notevolmente ingrossati.

A Paesana, una frana abbattutasi stanotte sulla provinciale per Pratoguglielmo ha bloccato un centinaio di abitanti della borgata. A Mombracco di Sanfront le acque del torrente Reinaudi hanno eroso la strada che unisce la borgata al capoluogo isolando centocinquanta persone.

Alessandria, mercoledì sera.

Continua l'ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino, dove piove quasi ininterrottamente da oltre due giorni. Tutti i corsi d'acqua sono paurosamente ingrossati e in alcune zone il Tanaro è già uscito dagli argini.

Genova, mercoledì sera.

L'ondata di maltempo che ha investito la Liguria non accenna a diminuire di intensità. Piove quasi ininterrottamente da più di trentasei ore, il cielo continua ad essere coperto da una spessa coltre di nuvole. L'aria si è nuovamente rinfrescata, facendo scendere il termometro a livelli autunnali. Temperatura alle 9 di stamane: 10 gradi a Genova, 11-13 gradi nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Inchiesta sull'evolutissima Svizzera

Le donne sono molto indaffarate, hanno poco tempo per la lettura; la seduta dal « coiffeur » costituisce per loro una pausa

Che cosa leggono le donne? Soprattutto storie d'amore

Politica, viaggi, saggi letterari? No, per carità - Vanno molto i settimanali romantici, le consulenze intime, le nozze principesche... proprio come prima dell'emancipazione - Ma in genere le signore leggono poco, non hanno tempo - Legge invece il marito, in poltrona dopo il lavoro

Nostro servizio particolare

Zurigo, mercoledì sera.

Il giornale sul tavolo della prima colazione è, ed è sempre stato, il privilegio del capo-famiglia, l'uomo. Ma le donne quando leggono, e dove, e che cosa?

Per rispondere a questa domanda ha svolto una interessante inchiesta, interrogando 97 « nominativi », il noto settimanale svizzero « Die Weltwoche ». Ma, crediamo che le risposte, ottenute da studentesse e casalinghe, commesse, impiegate ed operaie, si possano ritenere [illegible] anche per l'Italia: e abbiamo [illegible], sono risposte ben poco lusinghiere.

Prima constatazione: la maggioranza delle donne non legge quasi niente. I giornali, mai; al massimo le pagine dei supplementi dedicate espressamente alle signore (o alla moda, alla casa, ai bambini) vengono ritagliate e messe da parte. « Le leggeremo appena avremo tempo » dicono le donne; ma resta una pia intenzione, questo tempo non lo trovano mai.

Alcune cercano di giustificarsi: « Al mattino il giornale lo legge mio marito, e se lo porta dietro in ufficio. Dopo pranzo nemmeno da pensarci! Con i figli piccoli, la spesa, le visite, la cena da preparare e poi la tv... ».

C'è comunque un momento in cui le signore possono dedicarsi alla lettura, la mezz'ora che passano dal parrucchiere, con la testa sotto il casco. Ma a parte il fatto che a [illegible] più piacerebbe passare il tempo a chiacchierare con le amiche, non è certo il caso di leggere il giornale. Al massimo qualche rivista illustrata.

E veniamo a quel cinque per cento che all'inchiesta del settimanale svizzero hanno dato una risposta affermativa: « Sì, il giornale noi lo leggiamo regolarmente ». Che cosa leggono? Il giornale ha tante pagine: leggono i servizi sulla guerra nel Vietnam, gli articoli sulla situazione politica mondiale, le notizie sportive, i resoconti di viaggi, gli elzeviri letterari? Sì, un pochino, qualche volta. Ma soprattutto interessano le « consulenze » matrimoniali, le « confessioni » sentimentali, le nozze di principi e principesse, i consigli di moda, di cosmesi, di « come fare a conservare la linea ». Ancora più appassionanti sono le storie [illegible] delle donne celebri e i racconti sulle vacanze della grande diva nei mari del Sud.

Le parrucchiere interrogate da « Die Weltwoche » confermano le risposte, con una piccola aggiunta - variante: « Quasi tutte le signore ci chiedono le riviste dove ci sono racconti d'amore, anzi francamente storie di sesso. Dicono che gliene ha parlato un'amica e che vogliono essere informate. I rotocalchi con racconti di questo genere non restano mai abbandonati sul tavolo ».

Molte donne, in particolare le ragazze più giovani, leggono andando al lavoro, sull'autobus o sul tram. Raramente invece leggono quando ritornano a casa. Forse sono stanche, forse preferiscono lasciare il romanzo in ufficio o in negozio.

Questa la situazione nelle grandi città. E in campagna? Già in periferia il quadro cambia. Le edicolanti sono concordi nel dire che le acquirenti sono in genere più anziane. Ma anche qui, vanno soprattutto i settimanali che trattano i problemi del cuore. « Tutto il resto, dice una intervistata — passa in secondo o in terzo piano, proprio come una volta, prima dell'emancipazione ».

Naturalmente c'è anche chi compera le riviste « impegnate », i giornali che trattano problemi. Ma è una infima minoranza. Anche le signore che esercitano una professione di una certa elevatezza, dottoresse, insegnanti, artiste, si tengono al corrente nel proprio specifico campo di lavoro ma difficilmente leggono « per il piacere di allargare l'orizzonte ». L'inchiesta svizzera precisa: « La maggior parte delle donne legge per divertirsi, per svagarsi, semplicemente, quasi mai "per essere informate". Soltanto le giovani fino ai 25 anni cercano l'informazione: le ragazzine, soprattutto, sono avide di leggere nei "loro giornali" come devono comportarsi, da' come aggiustarsi i capelli o truccarsi gli occhi fino al modo di presentarsi alla madre d'un amico ».

Un'altra constatazione: le non sposate, studentesse, impiegate, commesse, leggono molto di più delle sposate. All'inchiesta le giovani mogli hanno risposto, con straordinaria unanimità, che sì, vorrebbero leggere, ma non trovano mai un minuto libero.

Questo fatto, nella nostra epoca degli elettrodomestici, sembra abbastanza strano. Se ne deduce comunque che il modo in cui oggi è organizzata la vita familiare comporta [illegible] molto più daffare di quanto comunemente si creda.

In genere, avere una domestica, anche a ore, è troppo caro per i bilanci d'una famiglia media. Cento anni fa erano assai relativamente poche le donne che lavoravano fuori casa, ma erano molte quelle che potevano pagarsi un aiuto. La moglie d'un professore non ha mai lucidato-da-sola i pavimenti, come invece oggi le tocca fare sia pure adoperando una lucidatrice.

E allora, la domanda perché gli uomini, in media leggono più delle donne, trova una risposta abbastanza facile. Oltre al fatto che di solito hanno una preparazione maggiore (vanno di più a scuola, insomma) resta un'altra ragione: benché l'uomo abbia teoricamente sulle sue spalle il maggior carico della famiglia, in realtà è proprio l'uomo ad avere più tempo libero; e allora può leggere tranquillamente, di sera dopo il lavoro, in poltrona, a televisore spento.

u. odd.

Sono stati arrestati

«La società è cattiva»: per questo due giovani picchiavano i genitori

PARIGI, mercoledì sera.

(l. m.) Due giovanotti, Christian e Alain Desmaret, rispettivamente di diciotto e venti anni, operai, picchiavano i genitori perché li rendevano responsabili della loro esistenza e della corruzione della società.

Il giudice istruttore René Patard (lo stesso che si occupa dell'assassinio di Stevan Markovic) li ha incolpati stasera di « percosse e ferite volontarie che hanno provocato più di otto giorni di incapacità », e li ha fatti incarcerare.

I genitori, Suzanne e Norbert Desmaret, entrambi di 44 anni, erano continuamente vittima della brutalità dei figli. Non solo non osavano far loro la minima osservazione, ma dopo gli avvenimenti del maggio 1968 i due ragazzi erano diventati particolarmente aggressivi.

Ogni giorno prendevano pretesto da qualche fatto di cronaca per inveire contro la società, insorgevano contro gli anziani, e se i genitori non approvavano venivano accusati di complicità coi « corruttori ». Se poi i genitori osavano alle volte sostenere che la gioventù non è perfetta, venivano anche percossi.

La violenza dei due figli non aveva limiti. Un paio di mesi fa si scagliarono sui genitori, li gettarono a terra e si accanirono contro di loro. Per proteggersi dalle pedate, Norbert Desmaret ebbe una frattura alle mani, e fu necessario trasportarlo all'ospedale, con la moglie.

Ritornati a casa giorni or sono il loro martirio ricominciò; mercoledì, alle urla dei due poveretti, i vicini sono andati ad avvertire la gendarmeria, la quale è intervenuta immediatamente ed ha arrestato i due teppisti.

I missini voteranno contro il divorzio

Roma, mercoledì sera.

(V. d. L.) Il movimento sociale ha dato impegno ai suoi parlamentari di votare contro il divorzio. La decisione è stata presa ieri dalla direzione del partito con due sole astensioni. In mancanza di un orientamento ufficiale l'on. Manco aveva votato, in Commissione alla Camera, a favore della legge Fortuna-Baslini.

I deputati del msi sono 24, i senatori 13. Gli antidivorzisti ufficiali alla Camera salgono così a 285 (dc 265, monarchici 6, missini 24), mentre gli altri gruppi rappresentano 335 voti.

I ragazzi di Viareggio

(Segue dalla 1ª pagina)

cioè Marco Baldisseri, mostrava almeno segni di stanchezza, l'emozione. Quando la sua macchina si è trovata davanti al portone del carcere ed i fotografi si sono precipitati a ritrarlo, il ragazzo si è quasi messo in posa, sporgendo il volto sorridente fra le spalle dei carabinieri.

Subito dopo sono arrivati il dott. Mazzocchi, giudice istruttore, e il dott. Tanzi, procuratore della Repubblica a Pisa, poi ancora i colonnelli dei carabinieri Caroppo, De Julio e Castellano, poi il dott. Gerundo, capo della Criminalpol di Firenze. E gli interrogatori sono cominciati nello studio del direttore del carcere, dott. Occhipinti.

Gli interrogatori separati dei tre ragazzi hanno dato subito luogo ad intensi movimenti: uscieri che corrono a reperire fascicoli, sottufficiali spediti a Viareggio ad assumere informazioni, macchine che vanno e vengono. La fase più importante si è avuta quando a Marco Baldisseri sono state riferite le deposizioni del Benedetti e del Della Latta, in modo particolare quella di quest'ultimo.

La reazione del Baldisseri non può evidentemente essere conosciuta nei particolari, ma — secondo voci che dovrebbero essere esatte — si può dire che egli, dopo essersi accusato di avere ucciso il Lavorini in una rissa, avrebbe ammesso che è esatta invece la versione del Della Latta, cioè che il ragazzo è morto durante un « festino » in una casa di Viareggio.

Questo sarebbe il risultato più importante del confronto di oggi, tuttora in corso, e pregiudicherebbe seriamente — se confermato — la posizione del Meciani. Ricordiamo che questi è tuttora nel carcere di Pisa, e può darsi che oggi stesso venga messo a confronto con i suoi accusatori, il cui numero ora è cresciuto di una unità (al Benedetti ed al Della Latta si è unito il Baldisseri).

Domani si saprà se le accuse vengono ritenute giustificate dal magistrato: scade il periodo di fermo, deve essere rimesso in libertà o trattenuto con un mandato di arresto.

Assieme al Meciani vi sono diverse altre persone che trepidano a Viareggio, colpevoli od innocenti che siano: il Baldisseri avrebbe aggiunto all'elenco delle persone già accusate dai due ragazzi, alcuni nominativi di gente abbastanza conosciuta.

Un unico risultato sembra certo, dopo l'interrogatorio di questa mattina: i carabinieri di Viareggio hanno prelevato ed accompagnato nella loro caserma un uomo sui 45 anni (non si conoscono le sue generalità), di cui non si era mai parlato in precedenza. Sui motivi dell'operazione, silenzio assoluto.

u. z.

DICK TRACY E LA ZIA MALVAGIA

RIASSUNTO — Nell'intento di fare morire la nipote ed il bimbo di questa, la perversa zia Boso li ha abbandonati in automobile su un lastrone di ghiaccio alla deriva su un lago, durante una tempesta di neve. Ma il tempestivo intervento di Dick Tracy in elicottero li ha salvati. Zia Boso sconta la sua malvagità.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

380 — (continua)

PERSONAGGI DEL GIORNO

Barbara Castle una dolce signora dal polso di ferro

Barbara Castle, ministro inglese per l'Impiego e la Produttività, è una donna avvenente

Un alto funzionario raccontò un giorno ad un amico che in una riunione ministeriale Barbara Castle era lì lì per piangere perché non riusciva ad imporre le sue idee su un certo problema. Ma infine l'ebbe vinta. Nessuno osò contraddirla fino in fondo: temevano di vederla sciogliersi in lacrime, che non avrebbero giovato al suo prestigio di ministro per l'Impiego e la Produttività — un dicastero duro, che esige polso e fermezza, sempre alle prese con i sindacati: un «letto di chiodi», lo definì il predecessore Ray Gunther — e neppure alla sua dignità di donna. L'amico si mise a ridere. «Vi siete lasciati ingannare — disse —. Io la signora Castle la conosco bene. Manovra le lacrime come un rubinetto».

Vera o no che sia, questa storiella irritò moltissimo il signor ministro non appena la riseppe. «Nessuno mi ha mai visto piangere, tanto meno in pubblico — protestò. — Ho pianto soltanto qualche volta da bambina, perché non ero bella e le mie gambe non erano abbastanza lunghe per fare la ballerina».

Perdoniamole la civetteria. A 57 anni, Barbara Castle è, per giudizio unanime, la più avvenente rappresentante del sesso gentile che in Inghilterra si sia data alla politica negli ultimi cinquant'anni. Minuta, fragile in apparenza, capelli color rosso fiamma, ha un aspetto estremamente giovanile grazie ad un fisico asciutto; e sul suo volto indugiano ancora tracce di una non lontana bellezza. E' del tutto probabile che da ragazza si rammaricasse perché le sue gambe non erano abbastanza lunghe. Ma non perché le impedissero di diventare ballerina. Giovanissima aveva già fatto la sua scelta, optando per lo sfruttamento dell'intelligenza, che aveva in abbondanza, anziché delle gambe: studi severi ad Oxford, laurea, attivismo politico. Simpatizzante laburista fin dal tempo in cui sedeva sui banchi del ginnasio, subito dopo la laurea si dedicò al giornalismo: una parentesi breve, perché il quotidiano per il quale lavorava fallì in pochi mesi.

Dette l'addio definitivo al giornalismo professionale nel 1937, quando fu eletta nel Consiglio comunale di St. Pancras. Si batté in particolare per risolvere il problema degli alloggi (c'era già crisi allora in Inghilterra) e si accattivò nel partito tanta considerazione e simpatia che fu designata vice leader del gruppo laburista nel comune. Fu la consacrazione definitiva alla vita politica. La guerra attenuò un poco quei primi slanci; ma subito dopo, già nel '45, fu eletta per la prima volta ai Comuni.

Si racconta che alla sua elezione contribuì non poco il giornalista Ted Castle, che di lì a poco l'avrebbe sposata. Si erano conosciuti ad un comizio cui Ted Castle era stato inviato dal suo giornale, il *Daily Mirror*, per riferire sulle doti oratorie di Barbara, che si diceva fossero notevoli. Il tema non era dei più allettanti. La futura signora Castle parlava dell'industria della pesca, delle difficoltà in cui si dibatteva e della necessità di produrre attrezzi migliori per i pescatori. Ma conosceva bene il problema, a quel tempo lavorava nel ministero dell'Alimentazione; e seppe attrarre l'attenzione del pubblico anche con quel mediocre argomento. All'indomani Ted Castle pubblicò nella prima pagina del *Daily Mirror* la sua fotografia. Lo fece altre volte nel corso della campagna elettorale: ed il giornalista innamorato divenne il suo migliore agente.

Wilson le affidò nel 1965 il ministero dei Trasporti, suscitando un vespaio di critiche: la carica pareva inadatta ad una donna, che per di più non aveva mai guidato un'auto e non possedeva neppure la patente. I suoi critici la soprannominarono «Alice nel paese delle meraviglie», con evidente allusione al fatto che Barbara Castle si sarebbe dovuta occupare di problemi dei quali era totalmente digiuna. Ma il signor ministro in gonnella rivelò straordinarie energie, grandi capacità organizzative, una felice intuizione nella scelta dei collaboratori, ed il suo dicastero divenne uno dei più efficienti. Impose dure sanzioni agli automobilisti ubriachi, limitò la velocità sulle autostrade, introdusse l'obbligo delle cinture di sicurezza ed i parcheggi automatici a pagamento; e due anni dopo, grazie alle misure adottate dalla Castle, gli incidenti del traffico risultarono diminuiti di quasi la metà ed il numero dei morti durante i *week-ends* calò di un terzo.

Con il ministero per l'Impiego e la Produttività — che corrisponde al nostro ministero del Lavoro — Barbara Castle si è assunta l'incarico più delicato. Le spetta anche il titolo di *First Secretary of State*, assai vicino anche se non equivalente a quello di vice-premier. Come titolare del Lavoro, è toccato a lei di presentare ai Comuni la proposta di blocco sui prezzi e sui redditi, che ha messo i sindacati contro il partito. Ma finora ha saputo resistere a tutte le bufere, difendendo con straordinaria energia quella politica. Il momento che i laburisti attraversano è duro, Wilson è stretto tra l'incudine dei sindacati ed il martello dei parlamentari del partito (di destra e di sinistra) che gli rimproverano di non saper trarre il paese dalle secche dell'immobilismo. Il *Times* ha persino parlato di un «complotto» per costringerlo a lasciare il governo. Tra quanti gli sono rimasti fedeli, Barbara Castle è dei più combattivi.

Alfonso Di Nola

LE CONQUISTE SOCIALI DI UN POPOLO CORAGGIOSO

L'Olanda, piccolo paese che vive già nel futuro

Dai mulini a vento al «boom» degli ultimi vent'anni - Uscito a pezzi dalla guerra, perduto l'impero coloniale, devastato nel '53 dal mare, il paese (poco più grande del Piemonte, ma con 12 milioni e mezzo di abitanti) è rinato prodigiosamente grazie ad una radicale trasformazione - Oggi vanta una moneta solida, un reddito pro-capite fra i più alti d'Europa, una legislazione assistenziale d'avanguardia - Stretta collaborazione fra Stato, municipi e cittadini - L'impulso dei giovani al rinnovamento delle strutture

DAL NOSTRO INVIATO

L'Aia, maggio.

L'Olanda dei mulini a vento è rimasta nelle cartoline illustrate; in tutto il paese ne sopravvivono poche centinaia, la maggior parte in disuso, e gli stessi olandesi li considerano monumenti storici. Nei tempi andati servivano a fornire l'energia necessaria per evacuare le acque di eccesso dalle terre più basse fino al livello del mare; oggi ci sono le idrovore. La lotta dell'uomo contro l'oceano continua con mezzi più efficaci: a palmo a palmo il paese si espande, si infittiscono le dighe, i canali, gli argini, le chiuse, si prosciuga l'antico Zuiderzee, il mare è costretto ad indietreggiare. Un miracolo cominciato molti secoli fa, che ancor oggi non cessa di stupire; ma più grande ancora è il miracolo compiuto negli ultimi vent'anni dall'Olanda in campo economico e sociale.

Dall'ultima guerra il paese è uscito a pezzi, semidistrutto; nel giro di pochi anni ha perduto l'immenso impero coloniale che costituiva da secoli una fonte di ricchezza; nel febbraio del 1953 il mare si è ribellato, ha sfondato le dighe in 67 punti, si è riversato sulle campagne inondando 145 mila ettari di territorio, uccidendo 1800 persone e provocando danni incalcolabili. Oggi l'Olanda ha una florida economia, una moneta stabile, un reddito annuo pro capite fra i più alti d'Europa, una legislazione sociale d'avanguardia.

La nuova industria

Ed il «miracolo» appare ancora più significativo se si tien conto di alcune situazioni oggettive estremamente importanti. La popolazione, innanzitutto: 12 milioni e mezzo di abitanti distribuiti su una superficie di 33 mila 500 chilometri quadrati, con una densità di circa 370 abitanti per chilometro quadrato; un paese poco più grande del Piemonte (che ha una superficie di 25.399 km. quadrati), con una popolazione che è tre volte tanto. Scarse le ricchezze minerarie: carbon fossile, un po' di petrolio, metano e sale; una terra sulla quale non basta seminare, ma che ha necessità di cure continue; ed infine un complesso sociale minacciato nella sua omogeneità dalle antiche lotte fra cattolici e protestanti.

A far da contrappeso ci sono alcuni grossi vantaggi. Il paese si affaccia sul Mar del Nord e con i suoi porti rappresenta lo sbocco naturale dell'Europa; è piccolo e piatto, intersecato da canali, e quindi non ha grossi problemi di comunicazioni e si adatta alla meccanizzazione agricola; il tessuto sociale, sia pure tra i contrasti confessionali, è fondamentalmente omogeneo per una lunga tradizione democratica e culturale. I problemi della ricostruzione, dopo il dramma della guerra, vennero affrontati e risolti con una sapiente programmazione. La ristrutturazione dei porti dà nuovo slancio al grande commercio e al tempo stesso determina un poderoso «boom» industriale: l'Olanda è povera di materie prime, ma le importa con facilità, le trasforma nei grandi complessi che sorgono sulla fascia costiera, riducendo al minimo i costi di trasporto, ed immette sul mercato un prodotto a prezzi altamente competitivi.

La manodopera necessaria all'industria viene prelevata dall'agricoltura, che nel frattempo si è meccanizzata. Gli enormi problemi conseguenti alla trasformazione di una società prevalentemente agricola ad una prevalentemente industriale vengono affrontati alla base, creando scuole di specializzazione e aggiornamento. Oggi agricoltura, allevamento e pesca, che pure incidono per un quarto sulle esportazioni globali olandesi, occupano soltanto il 9 per cento della popolazione attiva, mentre il 43 per cento è impiegato nell'industria. Malgrado l'eccezionale densità della popolazione, il paese non conosce in pratica il fenomeno della disoccupazione o del sotto-impiego: i posti di lavoro coprono il fabbisogno nazionale; anzi, oggi in Olanda c'è spazio per circa 80 mila lavoratori stranieri. La ricchezza si distribuisce con fondamentale equità e questo concorre senza dubbio a sdrammatizzare i contrasti religiosi.

Alla ricca borghesia protestante, che da secoli ha in mano le leve della finanza, si affianca una borghesia cattolica che trova la sua espansione economica nel grande commercio. L'intransigenza dottrinale si attenua, sgretolata a poco a poco da una fondamentale unità di cultura. Oggi in Olanda vi è un sostanziale equilibrio di forze religiose: un terzo della popolazione circa è protestante, un terzo cattolico ed un terzo «neutro», non appartenente cioè ad alcuna confessione. Ed i cattolici sono in prima linea nell'accogliere e nel sospingere le idee più aperte ed avanzate: «In fondo — confessano molti — anche noi siamo un po' calvinisti».

I servizi sociali

Ecco il «miracolo» olandese: un «boom» economico che si è tradotto in un «boom» sociale; ed è il secondo soprattutto — specie in vista della tanto sospirata unità europea — che acquista un particolare significato, il valore di un modello. Il problema della piena occupazione, l'assistenza materiale ai vecchi, ai malati, agli invalidi, il reinserimento nella società dei disadattati, dei subnormali, la diffusione della cultura, tutto il complesso sistema di rapporti che intercorre fra Stato e cittadini è stato affrontato nel pieno rispetto della libertà e della dignità dell'individuo, che è chiamato effettivamente — e non soltanto sulla carta — a partecipare alla costruzione dell'edificio sociale.

Molte iniziative vengono dal basso, dalla base. Esistono nella piccola Olanda un migliaio di comuni, o municipalità, quanto mai attive. La legge sull'assistenza sociale del 1° gennaio '65 obbliga i municipi a dare aiuto finanziario e assistenza a chi non dispone dei mezzi necessari: le municipalità intervengono, lo Stato paga. La legge del luglio '67 assicura a tutti i lavoratori, in caso di malattia o infortunio (anche indipendente dal lavoro) la più completa assistenza, prima per le cure mediche, poi per il riadattamento e il reinserimento nel mondo del lavoro; ma ospedali e centri di riabilitazione appartengono in gran parte a fondazioni private sovvenzionate dallo Stato e spetta alle municipalità il compito di creare i cosiddetti «laboratori sociali», per garantire agli invalidi un posto di lavoro. Di questi laboratori, dove si produce secondo criteri commerciali, ne esistono in Olanda circa 200 e vi trovano lavoro circa 28 mila «handicappati» fisici e mentali; altri 12 mila sono impiegati in uffici o lavorano in campi agricoli.

Vi è poi un'azione sociale più vasta e profonda, che dipende da un ministero di recente costituzione (ministero degli Affari culturali, della Ricreazione e dell'Azione sociale): il suo obiettivo è quello del benessere sociale. Ha quattro direzioni generali (assistenza sociale, affari culturali, sviluppo sociale e servizi ricreativi) e svolge un'opera complessa, capillare, che è soprattutto di stimolo alle iniziative private. Attraverso indagini, inchieste, ricerche di mercato si ha una continua coscienza delle necessità e dei desideri della popolazione: ed allora, in stretta collaborazione con gli enti locali, si pianifica e si programma. Ma la maggior parte delle concrete iniziative sociali nascono dai privati: il ministero coordina e sovvenziona. Il «budget» si diffonde in mille rivoli che vanno ad associazioni culturali, in sovvenzioni ad artisti, in complessi sportivi, in centri di assistenti sociali che sorgono nei nuovi quartieri, in centinaia di direzioni.

Protesta giovanile

Un ministero di tecnici, come del resto tutti i ministeri olandesi. I funzionari sono ben pagati e altamente qualificati: lo Stato entra in concorrenza con l'industria e le Università per assicurarsi gli studenti migliori. I risultati sono positivi, ma c'è un rischio: che alla frattura, che in alcuni paesi esiste fra classe politica e popolazione, se ne sostituisca un'altra, quella fra popolazione e tecnocrazia. E che, accudita fino ai limiti del perfezionismo, la popolazione stessa accolga con occhio benevolo quella sorta di moderno e democratico paternalismo insito nel sistema e perda vitalità.

Ma siamo ai limiti della critica. E del resto esiste nel popolo olandese una valvola di sicurezza costituita dall'innato spirito democratico e da un continuo fermento di idee. A dar vita a questi fermenti sono in massima parte — come altrove — i giovani. La «protesta», che mette sotto accusa certe forme di paternalismo, l'autoritarismo accademico, il sopravvivere di alcune strutture superate, un certo immobilismo politico, assume però molto raramente i toni della violenza, proprio perché non esiste una situazione di fatto che li giustifichi. Ma i giovani che proporzionalmente rappresentano una percentuale altissima (il 38 per cento della popolazione ha meno di vent'anni) costituiscono una forza di pressione notevole di cui la classe dirigente è obbligata a tener conto.

Piero Gasco

Vale un «Oscar»

Il mantello in visone polare, creato da un torinese (Tel.)

Presentato al Festival della pelliccia a Francoforte

"Inventato„ un animale fra zibellino e visone

Si chiama «Koyach» e per adesso è rarissimo: un mantello confezionato con le sue pelli costa 50 milioni

Nostro servizio particolare

Francoforte, mercoledì sera.

La novità che ha caratterizzato il Festival della pellicceria a Francoforte è il nuovo animale presentato da un gruppo di allevatori canadesi: si tratta di un incrocio fra il visone del Canada e lo zibellino di Russia, battezzato Koyach. E' di dimensioni simili a quelle del visone, ma con il pelo lungo e morbido, di un marrone scuro dai riflessi caldi, che denunciano la paternità dello zibellino.

Il costo del Koyach per ora è vertiginoso: un mantello di lunghezza normale vale 50 milioni. Il primo mazzo di pelli è stato acquistato dalla ditta Neiman-Marcus di New York. Il titolare, dichiarandosi molto soddisfatto della compera, ha detto: «Non ci sarà ressa per acquistare pellicce di tale prezzo! Tuttavia poter disporre del migliore articolo fa parte della nostra politica commerciale». Ha soggiunto poi che telegraferà a una cinquantina di possibili clienti, disposte a non lasciarsi sfuggire l'occasione di indossare per prime l'eccezionale pelliccia.

Per le signore che amano indossare le spoglie degli animali della giungla, come leopardi, pantere, giaguari, ghepardi e ocelot, le notizie circa i prezzi sono preoccupanti, a causa delle nuove leggi che limitano la caccia di questi animali dal manto maculato. La richiesta è massiccia, le pelli di qualità sono rare e costano circa il doppio dello scorso anno. E' vero che molti leopardi vengono cacciati di frodo, ma la maggior parte delle loro pelli sono rovinate dai primitivi sistemi di caccia.

Non per questo verranno a mancare nelle collezioni le pellicce di leopardo o pantera, sarà soltanto una questione di abilità tecnica da parte del pellicciaio nello sfruttare tutta la superficie della pelle dell'animale. Comunque il costo aumenta: un mantello di leopardo o giaguaro toccherà i 5 milioni, 6 la pantera nera, 8 l'ocelot.

Per le giovanissime si sono affermati tutti i tipi a pelo lungo, come il guanaco argentino, l'opossum americano, la volpe e la marmotta del Nord America a cui si aggiunge il «ghiottone» anch'esso dotato di lungo e vaporoso pelo color marrone con striature bianche. Dalla Cina sono arrivate a valanghe le volpi, i gatti, le puzzole, mentre la Russia ha inviato la morbida lince, un'infinità di lupi, lo zorinos e lo skunks.

Sorprendente è stata la teoria delle pellicce del torinese Nalconi che si è rivelato un valente tecnico nel trattare il visone ad intarsio, contrapponendo al candido visone polare lo scurissimo *black diamond* (il diamante nero dei visoni) e conseguendo l'Oscar internazionale della pelliccia con un punteggio altissimo.

Elsa Rossetti

Gli hanno mangiato lo zaino

Guardacaccia trentino si salva su un abete da due orsi famelici

TRENTO, mercoledì sera.

Un guardacaccia, temendo di essere sbranato dagli orsi, ha trovato rifugio su un alto abete, dov'è rimasto appollaiato per alcune ore. L'episodio è avvenuto in Val di Genova, dove, da un paio di mesi, sono stati trapiantati dalla Svizzera a scopo scientifico-sperimentale, due magnifici esemplari di orso bruno.

Si tratta, pare, di animali non pericolosi per l'uomo, i quali in cerca di cibo s'avvicinano facilmente ai fondovalle dove l'alimentazione, in questa stagione, riesce loro più facile. Il guardacaccia, che è incaricato di impedire che i montanari portino spontaneamente il cibo ai plantigradi — questi si devono arrangiare da soli, altrimenti l'esperimento sarebbe inutile —, si è trovato ieri sera a faccia a faccia con «Adamello» e «Presanella» (questi i nomi dei due orsi, in omaggio al gruppo dolomitico che li ospita).

Non fidandosi troppo degli animali palesemente affamati (anche se gli studiosi li definiscono «cuccioloni»), il milite ha cercato rifugio su un abete rosso dov'è rimasto a lungo trepidante tra i rami alti finché i due orsi non hanno divorato di gusto il suo zaino, mandandogli anche in pezzi il binocolo d'ordinanza. Gli orsi trapiantati, in questa prima fase di disgelo, trovano ora un po' di cibo al margine delle colate delle valanghe dove affiorano i cadaveri surgelati di caprioli e camosci travolti o uccisi dall'inverno.

Continua il maltempo su tutto il Piemonte

Il Po è straripato

Allagata la passeggiata dei Murazzi - Il livello è salito di due metri a Moncalieri - In allarme gli uffici del Genio Civile - In piena anche la Dora Riparia e i torrenti - Tra Sant'Ambrogio e Borgone l'acqua ha superato la ferrovia

Le acque del fiume, in piena per le piogge, scorrono impetuose alla diga del Parco Michelotti e continuano ad aumentare

Ancora una notte e una mattinata di pioggia su Torino e il Piemonte. In città l'acqua è ancora salita alla passeggiata dei Murazzi da ieri sera allagata dal Po. Tutti i fiumi della regione si sono ingrossati, la campagna è in più punti allagata, si segnalano numerosi smottamenti e interruzioni di strade. Una situazione allarmante, che peggiora di ora in ora; ma gli esperti ritengono che le precipitazioni dovrebbero esaurirsi in giornata, ponendo fine al maltempo che imperversa da lunedì pomeriggio.

Alle 6,30 di stamane erano già caduti 15 millimetri di pioggia; nei tre giorni precedenti se ne erano riversati già 61 millimetri. Dopo il nubifragio di aprile, è la seconda volta che il tempo si scatena sulla città con tale violenza. Le recenti esperienze hanno messo in allarme gli uffici del Genio Civile, meteorologici e idrometrici. Questi ultimi hanno comunicato stamane che il Po da lunedì sera, a Moncalieri (livello metri 2,40) è salito di due metri, raggiungendo quota metri 4,40. A Carignano è cresciuto ancora di più; di soli 95 centimetri è invece aumentato a Casale.

L'acqua è impetuosa, trascina a valle grossi tronchi di albero che costituiscono un grosso pericolo, specialmente per la diga dell'Azienda Elettrica Municipale a La Loggia.

Si segnalano scantinati invasi dall'acqua nella zona del Pilonetto e a Madonna del Pilone.

La situazione è drammatica in tutta la provincia. Da oltre 48 ore piove incessantemente sulla Valle di Susa: la Dora Riparia e i torrenti sono in piena. A Sant'Ambrogio ed a Borgone, tra la statale del Moncenisio e la ferrovia, una vasta zona di prati è allagata da alcuni canali che sono straripati: in qualche punto l'acqua raggiunge il livello della statale, mentre sulla ferrovia (la Torino-Modane) ha superato la massicciata.

Sopra i 2000 metri nevica abbondantemente, in tutta la cerchia alpina. Al Sestriere sono caduti oltre 40 centimetri di neve.

L'episodio nella casa dell'operaio in borgo San Paolo

Numerose telefonate minatorie poi il tentato ratto della bimba

Da un anno uno sconosciuto terrorizzava i due sposi: « Passerete brutti guai; rapiremo tua moglie e tua figlia » - Una croce incisa sulla porta - Telefonate anche ad una vicina di casa - Fuggendo dopo il fallito rapimento l'uomo grida: « Non finirà così »

(Segue dalla 1ª pagina)

vane sposa: « Ti ucciderò. Farai una brutta fine ». *Poi biglietti minatori lasciati nella cassetta delle lettere. Infine un misterioso episodio: una croce incisa con un temperino e verniciata di rosso sulla porta d'ingresso di casa Migliore.*

Col passar del tempo e il moltiplicarsi delle minacce, è cresciuta la paura e l'ansia nei due giovani sposi, i quali tuttavia non hanno ritenuto mai opportuno rivolgersi alla polizia per cercare protezione.

« Sarà uno spasimante deluso, prima o poi si stancherà » commentava Valeria *Migliore. In effetti il tono delle minacce, la loro insistenza, la voce esasperata dell'individuo che le profferiva lasciava intravvedere (questa è anche l'opinione degli psichiatri) uno sfondo erotico della vicenda.*

Il dramma è scoppiato improvviso ieri pomeriggio. Sono le 15. In casa c'è solo — come al solito — Valeria Migliore con la piccola Loredana. Suona il campanello, la donna va ad aprire la porta. Sulla soglia compare un giovane sui trent'anni, alto un metro e settanta circa, vestito con un abito chiaro, i capelli molto corti, gli occhiali scuri. « Buongiorno signora — *dice con tono educato alla* Migliore — sono venuto per controllare il contatore della luce e l'impianto, perché pare che ci sia un piccolo guasto. Permette? ».

La donna non ha il minimo sospetto. Lo fa entrare, gli addita il contatore della luce. L'uomo si avvicina all'apparecchio, comincia a leggere i numeri; finge anche di ispezionare qualcosa. Tranquilla, la Migliore va in cucina; nella fretta di andare ad aprire la porta ha lasciato acceso il gas, deve spegnerlo. Quando ritorna nell'ingresso, la drammatica realtà le appare all'improvviso chiara.

Il sedicente controllore dell'azienda elettrica si è introdotto di soppiatto nel salottino dove, in una culla, dorme la piccola Loredana. Ha già la bambina in braccio, sta andando verso la porta per uscire. Ma non ne ha il tempo. Con la forza della disperazione, Valeria Migliore gli si scaglia addosso, riesce ad afferrarlo. L'uomo cerca di liberarsi; nella foga la Migliore gli strappa la camicia. Gli sferra all'impazzata dei calci, alla fine gli prende Loredana piangente dalle braccia.

E' un attimo: la tensione è finita, la madre ha di nuovo la sua bambina stretta al seno. Scoppia a piangere, quasi non si cura più dell'uomo, che approfitta del momento per scappare di corsa per le scale. Ma fatti alcuni gradini, si volge ancora verso la porta e grida: « Ricordati bene che non è finita qui ». *Valeria Migliore si riprende dallo spavento, dal terrore che in questi momenti l'ha attanagliata; con la bimba in collo scende anche lei, urla:* « Prendetelo, prendetelo, ha cercato di rapire mia figlia ».

Alle sue grida, esce sul pianerottolo una inquilina della casa, la signora Carbonaro, che abita al piano rialzato. « Cosa c'è? » *chiede.*

« Voleva portarmela via » *è la risposta della donna.* « Signora, stavo per venire proprio da lei — *riprende la Carbonaro* — dieci minuti fa mi hanno telefonato dicendo: "Andiamo a rapire la figlia di Valeria Migliore" ». *Intanto il giovane si è dileguato in strada, facendo perdere le sue tracce.*

Valeria Migliore telefona in fabbrica al marito che corre subito a casa. Insieme vanno al commissariato San Paolo a denunciare l'episodio. Il dott. De Mattia dà immediatamente inizio alle indagini: viene fatta una battuta in tutta la zona vicina alla casa dei Migliore, ma l'individuo è scomparso.

Le ricerche continuano. Si seguono numerose piste. Ciò che maggiormente sconcerta è il fatto che il rapitore abbia voluto prima avvertire, sia pure indirettamente, del suo tentativo. Si tratta del gesto dimostrativo di un innamorato ignorato o respinto, oppure dell'atto folle di uno squilibrato?

Valeria Migliore con la piccola Loredana che hanno cercato di portarle via

Amnistiati i neofascisti che avevano aggredito tre studenti del Gioberti

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Moschella, canc. Castelli) ha assolto per amnistia dodici neofascisti: Bruno Pernice, 22 anni, calciatore del « Trapani », Salvatore Cola, 27 anni, Giuseppe Vaia, 23 anni, Roberto Ribon, 27 anni, i fratelli Giuseppe e Michele Tosca, rispettivamente di 22 e 24 anni, Salvatore Abbate, Gabriele Cocco, Luigi De Francesco e Gianfranco Monte, tutti e quattro ventenni, Ugo Martinat, 26 anni, e Galileo Ornano, 24 anni.

Erano stati rinviati a giudizio perché l'11 maggio del '66 avevano picchiato a sangue, davanti al liceo « Gioberti », gli studenti Claudio Sciancy, Paolo Parzio e Alessandro Armando che avevano gettato via dei manifestini di propaganda.

Stamane lo stesso p. m. dott. Moschella ha chiesto l'applicazione del provvedimento di clemenza. Si sono associati i difensori, avv. Arnaudo, De Marchi, Gabri e Trebbi.

— Il processo contro il muratore Giuseppe Deberti, che il 31 luglio scorso uccise la moglie Palmira Santamaria, annegandola nella Dora, è stato rinviato a domani per l'ordinanza dell'avv. Dal Fiume che non ha potuto presentarsi oggi in udienza per malattia. La sentenza sarà pertanto emessa venerdì dalla Corte d'Assise.

temperatura di oggi

massima +11,8
minima +10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 10,5; ore 8 10,2; press. 734,0; umid. 88%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, visibilità buona, temperatura [illegible]. Temperatura a Caselle: mass. 13,4; minima 10,8; ore 8: 11,5.

Entro il mese riattivato un braccio delle « Nuove »

Ventun arrestati in 7 giorni rimessi in libertà provvisoria

« Appena fuori ricominciano a violare la legge » - Ma i magistrati non possono comportarsi diversamente: nelle carceri non c'è più posto

In poco più di una settimana ben 21 persone arrestate per vari reati hanno ottenuto la libertà provvisoria. « Si tratta, in genere — dicono i funzionari di polizia — di elementi dediti alla malavita che appena fuori ricominciano a violare la legge ». Eppure quei provvedimenti andavano presi: le camere di sicurezza della Questura hanno un numero limitato di posti, le « Nuove » sono distrutte, le carceri mandamentali della Provincia traboccano di detenuti.

Dei ventun arrestati che hanno potuto tornare liberi pochi avrebbero ottenuto questo beneficio soltanto un mese fa. Sono ladri d'auto sorpresi a bordo di macchine rubate; svaligiatori d'alloggi, persino una vera e propria « banda » specializzata nei furti ai negozi di pellicce.

La procedura ora è diventata frenetica: dopo una notte in camera di sicurezza, l'arrestato viene portato dal giudice che lo interroga e firma il provvedimento di scarcerazione. Quando viene riaccompagnato in Questura per ritirare i documenti, il suo posto è già stato preso da qualche altro ladro.

« *Siamo diventati di manica larga* — dice il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Flavio Toninelli — *ma non per colpa nostra. Comunque non diamo la libertà a tutti i delinquenti, è chiaro che facciamo una selezione secondo determinate regole. Molti reati comportano il mandato di cattura obbligatorio: per questi non c'è niente da fare. Se invece l'arresto è a discrezione, viene preso in esame il fatto: talvolta le particolari condizioni familiari, l'ambiente in cui la persona ha agito, l'entità del danno alla parte offesa, permettono di concedere, anche se con maggiore magnanimità del solito, la libertà* ».

A volte quando la polizia ferma un individuo sospetto scopre poi che è ricercato perché deve scontare una pena inflittagli da qualche tribunale.

« *In questi casi* — afferma il dott. Toninelli — *la procedura prevede che il detenuto rimanga nel luogo dove è stato arrestato. Noi abbiamo ottenuto la possibilità, invece, di farlo trasferire nella città dove è stato emesso l'ordine di carcerazione* ».

La situazione è tanto drammatica? « *Al momento sì* — conclude il dott. Toninelli — *ma se tutto va bene dovrebbe normalizzarsi in breve tempo. Entro la fine del mese ci hanno promesso che sarà riattivato un braccio delle "Nuove" con 70 posti disponibili. Nelle carceri devastate stanno lavorando decine e decine di operai; non è escluso che alla fine dell'estate rientrino in funzione* ».

Pietro Lorenzon ha sparato alla moglie ferendola: per lui è stato trovato un posto nelle carceri « Nuove »

Poste, ultimo giorno di sciopero

Domani il caos?

Terzo giorno di sciopero delle Poste: le caselle nelle case sono vuote; chi deve inoltrare attende la fine dell'agitazione. Le conseguenze si vedranno meglio domani: valanghe di corrispondenza arriveranno a Torino da ogni parte d'Italia e ne partiranno. Quando potranno essere recapitate?

Da Torino partono ogni giorno 200 mila pezzi; ne arrivano in totalità 330 mila. Il personale addetto allo smistamento e alla distribuzione appare assolutamente inadeguato anche quando tutto è regolare.

Al pubblico la situazione stamane appare analoga a ieri: la posta è recapitata soltanto dai 48 avventizi mentre i 500 postini titolari si sono nella gran maggioranza astenuti dal lavoro. Gli uffici postali in città e provincia funzionano invece regolarmente perché il loro sindacato (il Silulap) non aderisce allo sciopero. Si lavora anche, sia pure con personale limitato, nelle sedi centrali. Il telegrafo di via Alfieri accetta i telegrammi; anche l'ufficio accettazione vaglia di via Arsenale è aperto.

i lettori ci scrivono

Perché snobbano Torino?

● « Fate qualcosa, non permettete che per la prossima stagione teatrale si ripeta l'increscioso abbandono dei nostri teatri per mancanza di spettacoli. Perché, mi chiedo, tante illustri Compagnie che sono sempre venute e da noi sono sempre state accolte con molta gioia ci hanno "snobbati"? Quando gli spettacoli sono di alto livello hanno sempre avuto l'approvazione del pubblico torinese.

« Non si potrebbe approfondire l'argomento e fare una inchiesta sul perché di questa diserzione interpellando direttamente capocomici ed attori? Aiutate Torino come avete già fatto per altre occasioni, non si può continuare a lasciare languire una città così importante.

« Sono reduce da un giro per l'Italia, ho il cuore pieno di amarezza, non mi sono mai sentita così avvilita. Ho sempre pensato che noi piemontesi fossimo stimati e ben voluti, ebbene non è così. Ho incontrato molto disprezzo, mi sono accorta che purtroppo Milano e Roma cercano di allontanare da Torino tutte le simpatie.

« Belle ne abbiamo già avute tante, molte Società piemontesi ci hanno snobbato portando le direzioni in altre città. Ultima la Olivetti che ha portato l'ufficio vendite a Milano. Tutto questo è triste e ingiusto. Continui il giornale a lottare per difendere Torino. Tutti gli saremo accanto ».

Segue la firma

Case sparse e poca acqua

● « Sento il bisogno di scrivervi non per me, ma a nome dei pochi contadini rimasti a Case Sparse di Marcorengo comune di Brusasco, che da anni ed anni attendono l'acquedotto. E tutti gli anni si fanno riunioni, misurano, sembra già di vedere l'acqua cadere dal rubinetto, ma poi, come in un sogno, tutto svanisce nel nulla.

« Io mi domando se è giusto che nell'era del progresso, dopo una vita di stenti e di umiliazioni, consumata nel duro lavoro, questa povera gente non abbia il diritto ad un bicchiere d'acqua assicurato tutto l'anno. Adesso nei periodi di siccità debbono ricorrere alla carità delle frazioni vicine. A chi ha sempre dato, senza nulla chiedere, toccherebbe di diritto questo regalo.

« Forse questa mia misera lettera non la pubblicherete, non importa, però, se avete occasione di passare da quella frazione, fermatevi, parlate con qualche abitante e vedrete che non racconto bugie. Saluto affettuosamente e ringrazio ».

Segue la firma

I tramvieri più eleganti

Da domenica hanno adottato la nuova divisa blu - «Prima sembravamo dei necrofori, adesso ci scambiano per aviatori»

Da domenica scorsa bigliettai, manovratori e controllori dell'Atm sono vestiti di blu. La nuova divisa dei tranvieri è completata da uno stemma di metallo con i colori della città appuntato sul taschino. «Con la divisa grigio-ferro scuro sembravamo dei necrofori — dicono —. Ora c'è chi ci scambia perfino per aviatori. E' una divisa elegante, come l'avevamo sollecitata nell'elenco delle rivendicazioni per le quali ci siamo battuti qualche tempo fa».

La nuova tenuta costa 15 mila lire e viene pagata in parte dall'azienda. E' in duplice versione, una invernale pesante, completata da un impermeabile pure azzurro, e una estiva, di stoffa più leggera ma dello stesso colore blu notte. Sostituisce le tre che sono state in vigore sinora, due grigie e una chiara. «Vedremo ancora bigliettai in maniche di camicia?» chiediamo al giovanotto dalla folta barba rossiccia e basette che ci dà il biglietto. «Chissà — risponde sorridendo —. Tutto dipende se l'estate sarà molto calda».

Nuove testimonianze accusano l'operaio padre di sei figli

Una donna avrebbe scatenato la furia dell'omicida di Rivara

Luciano Carà continua a negare - E' stato però visto sul luogo del delitto da tre giovani di Rocca Canavese - Non è escluso che abbia litigato con la vittima perché entrambi intendevano corteggiare la proprietaria di una trattoria

Il presunto assassino di Giuseppe Moriello detto *Modugno*, ucciso con un colpo di pistola al cuore nella notte di domenica al bivio della strada per Levone e Rivara, presso Rivarolo Canavese, tiene [illegible] testa ai carabinieri. I tenenti Formato e Basile [illegible] convinti della sua colpevolezza, hanno raccolto gravi indizi nei suoi confronti, [illegible] tre testimoni che hanno visto insieme uccisore e vittima sul luogo del delitto, ma Luciano Carà, muratore analfabeta di 34 anni, non confessa nulla.

Si dimostra intelligente e furbo anche dopo molte ore di interrogatori. Non compie passi falsi. Non inventa storie che potrebbero farlo cadere in contraddizione. Fin dal primo momento ha ammesso di avere trascorso la sera di domenica con la vittima. All'alba di lunedì è passato sul luogo del delitto dove i carabinieri piantonavano il corpo di *Modugno*, fulminato da una pallottola ad una cinquantina di metri dalla sua macchina, si è fermato a guardare il cadavere e ha detto: *«Lo conosco, ieri sera eravamo insieme al bar. Ma è proprio morto?»*.

«E' un errore»

Non ammette niente altro. Sfugge alle domande con semplicità. I verbali sono pieni di suoi monologhi che poco o nulla hanno che fare con l'omicidio. Luciano Carà parla della sua difficile vita di immigrato, della moglie, dei sei figli che lo aspettano nella casa di Corio Canavese. Ha anche qualche pietoso accenno verso la vittima. Ricorda con tristezza il «povero» *Modugno*, chiamato così per via dei baffetti simili a quelli del cantante. Ricorda che anche lui aveva moglie e tre figli, anche lui prima di trovare una buona sistemazione a Rivara, aveva dovuto faticare molto.

«Era un poveraccio come me — ripete alla fine di ogni monologo —. *Perché avrei dovuto ucciderlo? No, mi spiace per voi, ma io non sono l'assassino che cercate»*.

Il presunto assassino punta sul fatto che il movente non è ancora chiaro. Giuseppe Moriello detto *Modugno* è stato infatti ucciso in seguito ad una banale lite ingigantita dal troppo bere durante la serata festiva. E' caduto in un sanguinoso agguato, lungo la strada del ritorno a casa, tesogli da qualcuno che conosceva bene e che l'ha indotto a fermare la macchina e scendere sotto la pioggia.

I carabinieri hanno ricostruito passo passo la sua serata e al suo fianco c'è sempre Luciano Carà. Si incontrano per la prima volta nella «Trattoria della fucina» di Rocca Canavese. Parlano, bevono, discutono e bevono ancora. Litigano. Esce per primo *Modugno*, sale sulla sua macchina e va verso Levone. Evidentemente Luciano Carà è al corrente della sua destinazione, perché lo segue con la propria auto, lo sorpassa e lo precede alla «Trattoria della pace».

Donna contesa

Questo fatto ha insospettito gli inquirenti. La trattoria è di proprietà di Bruna Michelotti, una piacente signora. E' possibile che la donna avesse destato l'attenzione dei due uomini. E' possibile che, nelle discussioni alimentate dal vino, sia *Modugno* che il Carà si fossero reciprocamente [illegible] l'intenzione di corteggiarla iniziando così un'assurda rivalità all'insaputa dell'interessata.

Presente la signora Michelotti, bevono ancora molto e litigano. Nessuno capisce perché, ma corrono parole aspre. La donna li invita ad uscire. C'è ancora una lite al parcheggio, poi Giuseppe Moriello *Modugno* parte al volante della «R 8» [illegible] e il Carà lo insegue con la sua «Prinz» [illegible]. Alle 0,20 di quella notte tre ragazzi che tornano da ballare, vedono ferme presso il bivio le due macchine. Sono Carlo Grivetto, 18 anni, ed i coetanei Bartolomeo Berletto e Franco Bioton, tutti abitanti a Rocca Canavese.

Parla anche per gli amici il Grivetto che si è presentato spontaneamente ai carabinieri: *«La "R 8" era ferma allo stop con le mezze luci accese. Il guidatore era al volante. A terra, in piedi, c'era un uomo. A pochi passi era ferma una "Prinz" targata Milano. Aveva un parafango ammaccato»*.

Bruna Michelotti, proprietaria della trattoria, ha visto litigare i due uomini. Carlo Grivetto, uno dei tre testimoni

I testimoni

Non ci sono dubbi, è l'auto di Luciano Carà. L'amico Bioton chiarisce ancora: *«Ci siamo fermati sulla piazza di Rocca un quarto d'ora dopo. Abbiamo fumato una sigaretta e commentato la serata. Poco dopo è passata la "Prinz" che era ferma al bivio: non ci sono dubbi, ricordo l'ammaccatura»*.

Ma Luciano Carà nega. Non si cura neppure di smentire le testimonianze che rendono fondati i sospetti dei carabinieri. Solo lui poteva fermare *Modugno*, solo lui poteva avere un motivo per vuotargli addosso il caricatore di una pistola: pochi colpi di striscio, uno fatale. Eppure dice: *«Siete sbagliando, io quando sono uscito dalla Trattoria della pace, sono andato subito a casa. Modugno l'ho visto morto la mattina dopo, passando sulla strada per andare al lavoro»*.

Lo «scacciacani»

Ha negato anche di essere solito andare in giro armato di pistola: *«Avevo solo uno "scacciacani" per fare scherzi agli amici»* ha detto ridendo. In realtà molte persone sostengono di aver visto spesso Luciano Carà con una rivoltella. La metteva in mostra ad ogni occasione.

I carabinieri stamattina hanno accertato che l'operaio, soltanto nella mattinata di lunedì, ha acquistato nell'emporio di un paese presso Rivarolo, la pistola-giocattolo. Probabilmente si è liberato dell'arma vera nella notte di domenica. Il massimo riserbo viene tuttora mantenuto sullo sviluppo delle indagini, ma è trapelato che altri testimoni accusano senza scampo il Carà che probabilmente sarà arrestato in giornata.

Minaccia con il coltello i fedeli alla Messa

Un uomo in preda agli effetti dell'alcool ha disturbato ieri mattina una funzione religiosa nella chiesetta di largo Tabacchi a Borgo Po. Fermo in mezzo alle panche, ripeteva i gesti del celebrante, accompagnandoli con mormorii senza senso. I fedeli presenti alla cerimonia lo hanno invitato a calmarsi e ad uscire. Ma l'uomo si è ribellato, ha spinto le persone che gli si erano fatte intorno. Poi ha estratto fulmineamente dalla tasca un coltello ed è uscito.

Passato lo spavento, alcuni fedeli si sono recati in commissariato a denunciare il fatto. L'individuo è stato subito individuato. Una pattuglia di agenti è andata a prelevarlo a Felette, dove abita. Si tratta di Cesare Strinco, di 32 anni: non è nuovo a gesti del genere.

Sulla linea Ovada-Alessandria

Furiosa zuffa in treno per una mini-minigonna

Denunciato un dipendente delle Poste-Ferrovia eccitato dall'audacissimo abbigliamento d'una studentessa al punto da minacciare ed oltraggiare il capotreno

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Per colpa della mini-minigonna d'una studentessa il dipendente delle Poste-Ferrovie Stefano Montaldo, di [illegible] anni, abitante ad Alessandria, si è buscato una denuncia per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, nonché per rifiuto di declinare le proprie generalità.

Ieri sera era seduto in uno scompartimento dell'accelerato Ovada-Alessandria di fronte a due giovani studentesse alessandrine, Tiziana Mantelli, di [illegible] anni, e Teresa Bellone, di 16, le quali indossavano entrambe audaci minigonne. Ad un tratto la Mantelli, avvedutasi che il Montaldo continuava a fissare con [illegible] insistenza e quasi affascinato le sue cosce generosamente scoperte, ha pregato un compagno di scuola seduto accanto a lei, il diciassettenne Vittorio Maroso, pure di Alessandria, di prendere il suo posto.

Questi non se l'è fatto dire due volte e quindi, per beffare il giovane postelegrafonico si è rimboccato i pantaloni mostrando le proprie gambe al Montaldo. L'altro, non apprezzando per nulla lo scherzo, si è scagliato sull'adolescente, aggredendolo e dando origine ad una furiosa colluttazione che ha messo a rumore tutto il [illegible]. E' sopraggiunto il capotreno Francesco Oddone, di [illegible] anni, di Alessandria, il quale, con l'aiuto d'altri viaggiatori benpensanti, è riuscito infine a riportare una certa calma.

Il Montaldo, però, irritato per l'intervento del capotreno s'è rivolto a lui con fare minaccioso, asserendo che «l'avrebbe sistemato non appena l'avesse incontrato fuori servizio». Invitato ad esibire i propri documenti di riconoscimento, si è energicamente rifiutato.

Giunto il convoglio ad Alessandria, i quattro giovani e il capotreno si sono presentati in corteo negli uffici della polizia ferroviaria e, dopo gli interrogatori, il maresciallo Caramello ha denunciato l'impiegato Montaldo per i reati già detti. o. c.

IL GIUDICE L'HA ASSOLTA

In tribunale a Cuneo la sposina di Fossano che «contesta» il marito

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) E' cominciato nella tarda mattinata dinanzi al nostro tribunale il processo d'appello contro una graziosa sposina di Fossano, Elda Calvo, di 24 anni, già condannata dal pretore di Fossano a 40.000 lire di multa e al risarcimento dei danni perché riconosciuta responsabile di violazione degli obblighi di assistenza familiare nei riguardi del marito, l'operaio Domenico Tealdi, di 30 anni. La giovane, difesa dall'avv. Fea, chiede ai giudici di secondo grado di essere, invece, assolta.

La donna, dopo un ennesimo litigio col marito, si allontanò, nel tardo autunno del 1967, e il consorte la denunciò: nel processo svoltosi dinanzi al pretore di Fossano il 12 gennaio 1968 Elda Calvo sostenne di essere stata costretta a fuggire: «Mio marito — spiegò — nei rapporti coniugali non si comporta normalmente, pretende da me un comportamento che mi ripugna».

Il Tealdi negò le accuse della moglie e il pretore, non ritenendo quindi giustificato l'abbandono del tetto coniugale, condannò la sposina alla suddetta multa ed a risarcire con duecentomila lire i danni morali e materiali sofferti per colpa sua dal marito.

Una prima udienza del processo d'appello si è già svolta a Cuneo il 27 novembre '68, ma allora il tribunale, accogliendo la richiesta del difensore sospese il dibattimento per consentire la citazione di alcuni testimoni, ai quali fin dai primi tempi del matrimonio la Calvo avrebbe confidato le proprie amarezze per il comportamento del Tealdi; oggi, comunque, fra i due coniugi è intervenuta la sentenza di separazione legale consensuale. Il processo odierno si svolge a porte chiuse.

Alle 12,30 il presidente dottor Bissoni ha letto la sentenza che assolve Elda Calvo per insufficienza di prove. Analoga proposta era stata avanzata dal p. m. dott. Squarotti mentre il difensore avvocato Fea ha chiesto invece la formula ampia.

La donna uccisa a Cuneo

Trovato l'uomo che deve confermare l'alibi del fermato

La polizia sta intensificando le indagini per rintracciare un'amico del presunto omicida di Cuneo. La morte della mondana trentatreenne Laura «Lidia» Rio, strangolata in casa con una calza di nylon il 18 aprile scorso, è ancora avvolta dal più fitto mistero.

Nelle carceri di Cuneo è rinchiuso da una settimana Teodoro De Ceglia di 25 anni, via Gordil 3, Torino. E' l'amico di Carmela Biasi, di 19 anni, rivale della prostituta uccisa. Le due donne, alcuni giorni prima del delitto, si erano accapigliate in strada per ottenere l'«esclusività» della zona. La Biasi aveva reagito alle minacce della Rio, affermando che sarebbe ricorsa a un uomo «per sistemare la faccenda».

Il De Ceglia non ha un alibi sicuro. L'omicidio, secondo l'esame necroscopico, è avvenuto tra le 23,30 e l'1. Prima delle 23 il giovane era al cinema, dopo l'una in una pizzeria. Per l'ora e mezzo decisiva ha detto: *«Sono stato con una ragazza che fa la cameriera a Torino e con un suo amico»*. La testimone non è stata trovata, pare sia scomparsa dopo aver letto sui giornali dell'arresto del De Ceglia. Il giovane è stato invece rintracciato a Torino ed accompagnato in questura dove viene interrogato dal dott. Bonsignore della Criminalpol e dal dott. Fosco della «Mobile» di Cuneo.

Si frattura il bacino durante la lezione di educazione fisica

Una scolara della prima media dell'istituto «Pola» in corso Lombardia 114, si è gravemente infortunata stamane durante l'ora d'educazione fisica. Ha perso l'equilibrio mentre effettuava un esercizio al quadro svedese ed è caduto da circa due metri battendo con il fianco sul pavimento. Il professore l'ha subito soccorsa.

La vittima, Francesca De Leo, 13 anni, via Bernardino Luigi 136, alunna della 1ª E, è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Verde al Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura del bacino. La prognosi, per ora, è riservata.

dove andiamo questa sera

Alexandra Stewart: dalla «nouvelle vague» alle grandi produzioni di Hollywood

teatri danze ritrovi

AL NUOVO ([illegible] Teatro Regio): domani sera ore 21, «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Armando Gatto, istruttore del coro Antonio Brainovich, Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala)
ALFIERI: venerdì 9 ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano «Bread and Puppet Theatre» in «Il popolo grida sfamateci». Unica recita.

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia 330, tel. 723.090): ore 22,30, Cabaret di Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera, ore 22, «I Bolsusu fanno la busiña 69». Cabaret grottesco piemontese.
TEATRO STABILE: ore 21, Teatro Carignano, domani al Teatro Gobetti, ore 21, «Il cambio della ruota». Poesie, brani teatrali, canzoni di B. Brecht a cura di Franco Parenti. Dibattito sul Teatro Stabile, Ingresso libero.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15, Concerto del pianista Wilhelm Kempff (Beethoven: Sonata op. 101; Schubert: Sonata op. postuma; Chopin: 4 Improvvisi). Prenotazioni p. Castello 29, telefono 544-523.

ALCIONE: Compagnia La Torre-D'Alberti e con Jacques Guerrini ore 16,15 e 21,15.

PALAZZO DELLO SPORT (tel. 377.918/331.148): Holiday on Ice. La grande rivista americana di pattinaggio sul ghiaccio. Serali 21,00, sabato e domenica ore 16 e 21,30.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): The Evergreens - cantano Tony Ratti, Gigi.
GAUDIO DANZE: ore 21, I Favoriti.
GAY GALA (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, I Rebels.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
REPOSI DANZE: ore 21, Gianni.
TROCADERO: ore 21, I 3 Pizzo.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.656).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.062): Clem-The Exotics.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra I Lovers.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Berge 10, tel. 331.040): ore 21, I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: Orchestra I Tamburamba; ore 1: Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (v. Volta 8, tel. 539.887): ore 21. Records Collection.
CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.328): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (S. Tommaso [illegible]): ore 16 - 21, Gogo Stereo - Ristorante fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telef. 887.583): ore 21, Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ecce Homo (I sopravvissuti) di Bruno A. Gaburro (Dramm. - Col. - Italia) con I. Papas, Leroy — In isola deserta, dopo guerra atomica, tragedia d'amore e gelosia fra 4 sopravvissuti (3 uomini, 1 donna). V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,20 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	Gli intoccabili di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk. — Gangster «sollista della rapina» urtasi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,55 22,30 Ingr. [illegible]
ASTOR v. Viotti 8 Tel. [illegible]	Uno sporco imbroglio di David Greene (Poliziesco - Colore - Gran Bretagna), con M. York, J. Kemp, Susan George. — Giovane poliziotto coinvolto suo malgrado in loschi traffici di droga e poi ricattato.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Nazarin di Luis Buñuel (Drammatico - Bianco e nero - Messico) con Francisco Rabal, Marga Lopez, Rita Macedo. — Il calvario d'un prete raccontato da Buñuel uomo senza fede (Gran Premio Festival di Cannes).	Critica ●●●● Pubblico ○○○	10,45 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	L'arcangelo di Giorgio Capitani (Brillante - Colore - Italia) con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. — Avvocato pittoresco e imbroglione in un ameno grottesco «giallo rosa».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,20 Ingr. [illegible]
CRISTALLO v. Gollo 5 Tel. 830.100	Metti, una sera a cena di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,20 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 0 Tel. 542.422	La piscina di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 15 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Justine di Jess Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania) con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — Dal testo di De Sade, sconcertanti «disavventure della virtù». - Viet. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Cimitero senza croci di Robert Hossein (Western, colori, Francia-Italia) con R. Hossein, M. Mercier. — La coppia Goffredo di Peyrac-Angelica del fumetto quasi storico ed un sorprendente amaro western.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Vedo nudo di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	La moglie giapponese di Gian Luigi Polidoro (Commedia - Col. - Italia), con G. Moschin e M. Iwasaki. — Avventure ridicole di un «bogianen» in Estremo Oriente. Il regista è lo stesso di «Satyricon». V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 17,35 19,50 22,15 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	La salamandra di Alberto Cavallone (Drammatico - Colori - Italia), con Erna Schurer e Beryl Cunningham. — Deviazioni della sessualità femminile con finale sanguinoso. - Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	Oliver! di Carol Reed («Musical» drammatico - Colore panav. - Gr. Bret.) con Mark Lester, Jack Wild. — Dall'«Oliver Twist» di Dickens, disavventure d'un trovatello. E' il film che ha meritato «6 Oscar 6».	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La chamade di Alain Cavalier (Commedia - Colore - Francia) con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool — Dal romanzo di Françoise Sagan, storia d'amore e di denaro in una cornice «chic».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Ultima notte a Cottonwood di Allen Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lena Horne, Carrol O'Connor, John Saxon. — Uno sceriffo contro una città, o questa contro di lui? V. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Funny Girl di William Wyler (Musical drammatico - Colore - Usa) con Barbra Streisand (Oscar 1968, migliore attrice), Omar Sharif — Famosa diva del l'operetta sfortunata in amore, lo dice cantando	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,05 16,50 19,25 22,15 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - Scope - Colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,55 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. [illegible]	Gli anni impossibili di Michael Gordon (Commedia - Panav. e col. - Usa), con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. — Figlia, diciottenne emancipata, contesta: papà, professore, protesta: mamma non perde la testa.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Baci rubati di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia), con Jean-Pierre Léaud, Delphine Seyrig, Claude Jade. — Ritratto d'un giovane, svelto e instabile collezionista di belle donne. Vietato min. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Brucia ragazzo brucia di Fernando Di Leo (Drammatico - Colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia. — A sfondo tragico il rovente amore bol[lente] di una moglie borghese. Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	10 — 12,05 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Bacchi 18 Tel. 511.293	La monaca di Monza. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. ★ Drammatico-storico
COLOSSEO v. M. Crist. 73 Tel. 651.034	Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. ★ Disegno animato e colori
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	La monaca di Monza. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. ★ Drammatico-storico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.037	Base Artica Zebra. Rock Hudson, J. Browne. Panavision, technicolor 70 mm. ★ Spionaggio-fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 651.004	Execution. J. Richardson. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. ★ Avventuroso
LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 504.791	Les biches. J. L. Trintignant, J. Sassard, Stephane Audran. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	L'oro di Mac Kenna. Gregory Peck, Omar Sharif, Camilla Sparv. Technicolor, panavision. ★ Western
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.590	L'oro di Mac Kenna. Gregory Peck, Omar Sharif, Camilla Sparv. Technicolor, panavision. ★ Western
ORFEO p. Cavour Tel. 519.114	Sexy baby. B. Skay, J. Anderson. Technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.851	La monaca di Monza. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico-storico
SMERALDO v. Tunisi 05 Tel. 390.711	I raggi mortali del dottor Mabuse. Peter Van Eyck. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	La via lattea. P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli. Techn. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico (regia Buñuel)
ADRIANO v. Sacchi 05 Tel. 587.716	Khartoum. Charlton Heston, Laurence Olivier. Technicolor. ★ Avventuroso-storico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 507.400	Sansone e il tesoro degli Incas. Technicolor. ★ Mitologico Comp. La Torre-D'Alberti. Guerrini. 16,15-21,15
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 549.343	La lunga notte di Tombstone. T. Milian, A. Ekberg. Colori, scope. Vietato 18. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 820.865	Gengis Kan il conquistatore. S. Boyd, O. Sharif. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 520.253	La furia del West. R. Cameron. Colori. ★ Avventuroso Ciao Charlie. T. Curtis. Col. A. 10. ★ Commedia
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 546.589	Il paradiso dell'uomo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.486	Tecnica di una spia. Tony Russel. Technicolor. ★ Spionaggio
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 698.198	1000 e una donna. Col. ★ Drammatico Le vedovelle. Margaret Lee. Apertura 10. ★ Commedia
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.073	Col cuore in gola. J.-L. Trintignant. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 56 Tel. 390.897	Svezia inferno e paradiso. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Film inchiesta
S. RITA	I pirati della costa. Lex Barker, Estella [illegible]. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. O. Abruzzi 102 Tel. [illegible]	Il clarinetto. Jerry Lewis, Susan Bay. Techn. ★ Comico
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.749	La spia dal naso freddo. L. Harvey, D. Lavi. Techn., scope. ★ Spionaggio-satirico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 330.818	Vivere da vigliacchi, morire da eroi. R. Taylor, E. Borgnine. Technicolor, scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesalpa 60 Tel. 373.837	Vivi ma non uccidere. B. Pallemberg. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ARIZONA c. Dotjuto 53 Tel. 674.171	Serafino. Colori. Celentano. ★ Commedia, regia Germi
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	7 spose per 7 fratelli. J. Powell, H. Keel. Technicolor, scope. ★ «Musical» americano
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.321	Bettini Bernardo. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 83.080	Una jena in cassaforte. O. Nabokov, C. Gajoni. Colori. ★ Giallo
OROPA v. Oropa 3	Sale e pepe. Colori. ★ Comico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.842	80 giorni in giro per il mondo. Technicolor, scope. ★ Commedia
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 723.807	Con le spalle al muro. David Mc Kallum, R. Montalban. ★ Avventuroso
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	La guerra è finita di Alain Resnais, con Yves Montand, Ingrid Thulin. Vietato 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 758.146	I giovani lupi. Haydee Politoff. Vietato 18. ★ [illegible]: regista Marcel Carné
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.800	Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
ODEON v. Vanchiglia 8 Tel. 772.380	John il bastardo. Claudio Camaso Volonté, Erika Blanc. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 44 Tel. 772.880	Grande fantasia di Tom e Jerry. Technicolor. Ap. ore 15. ★ Disegno animato
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.278	La sfinge d'oro. Anita Ekberg, R. Taylor. Technicolor. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2 Tel. 279.510	La porta sbarrata. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
BRESCIA c. Brescia 38 Tel. 851.493	La notte infedele. Christine Minazzoli, A. Oumanski. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.974	C'era una volta il West. H. Fonda, C. Cardinale, J. Bronson. Or.: 15,10, 18,35, 22. Techn. ★ Western: regia Sergio Leone
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	La [illegible] vergine. R. Dor, L. Barker, C. Lee. Vietato 18. ★ Horror film
ORIENTE v. D. Chiesa 39 Tel. 241.863	chiuso. Domani: Sicario in servizio speciale. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 272.030	Colpo grosso alla napoletana. R. Wagner, Raquel Welch. Technicolor. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 650.606	Divorzio all'americana. D. Van Dyke, Debbie Reynolds. Technicolor. ★ Commedia
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 292.897	domani: Gli schiavi più forti del mondo. ★ Mitologico
CABIRIA c. Dante 4 (Mono.) Tel. 607.553	Marcellino pan e vino. P. Calvo, R. Rivelles. Techn. ★ Riedizione; drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 340 Tel. 607.003	L'ora della furia. J. Stewart, H. Fonda, G. Lockwood. Techn. ★ Avventuroso
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 696.001	Serafino. Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, M. L. Coluzzi. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia; regista Pietro Germi
PIEMONTE v. Nizza 22 Tel. 652.738	I Dieci Comandamenti. C. Heston, J. Brynner, A. Baxter. Technicolor, scope. ★ Biblico: regista Cecil De Mille
SAN CARLO Michelino	La rivolta dei sette. T. Russell, L. Lorenzon. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 293.617	La vendetta di Fu Man Chu. Technicolor, scope. Viet. 18. Ap. 15. ★ Avventuroso
DIANA c. R. Margh. 220	Masquerade. Cliff Robertson, Capucine, Rex Harrison. Technicolor. ★ Commedia; regista J. Mankiewicz
DORA c. Pr. Oddone 21 Tel. 484.621	Tarahumara vergine perduta. ★ Drammatico
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.755	oggi chiuso. Domani: Doppio bersaglio. Yul Brynner. ★ Spionaggio
ALBA c. Orbassano ang. v. Stradella	Le meravigliose favole di Andersen. Technicolor, scope. ★ Disegno animato
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77 Tel. 297.157	I pericolosi amori della casta Susanna. S. Coste, C. Gerval. Viet. 18. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 215.885	Cin Cin Cianuro. R. Harris, C. Mitchell. Technicolor, scope. ★ Commedia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Colpo maestro al servizio di S.M. britannica. Technicolor, [illegible]. ★ Avventuroso
LUCENTO v. Venaria 130 Tel. 290.181	domani: Scacco internazionale. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	Il segreto del vestito rosso. Cyd Charisse. Technicolor, scope. ★ Giallo
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 209.330	La notte infedele. C. Minazzoli, A. Oumanski. Techn., sc. Viet. 18. ★ Drammatico

Maria Luisa Cioni è tra gli interpreti del «Rigoletto» che ieri sera ha esordito con successo al Teatro Nuovo

Alessandria

GALLERIA: Storia di una monaca.
ALESSANDRINO: Gli intoccabili.
AMBRA: Tempo di avvoltoi.
CRISTALLO: Per un pugno di dollari.
DANIE: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
MODERNO: Una sera, un treno.

ACQUI
ARISTON: Come l'amore.
BATTISTI: Uomo, orgoglio, la vendetta.
GARIBALDI: chiuso.

TORTONA
MODERNO: Un colpo da otto.
SOCIALE: Frontiera a nord ovest.
VERDI: Trafficanti del piacere.

OVADA
LUX: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
MODERNO: Mandato di uccidere.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il Desperado.

CASALE
NUOVO: La via lattea.
MODERNO: Metti, una sera a cena.
[illegible]: La piscina.
VITTORIA: Un mondo pieno di papà.

NOVI LIGURE
MODERNO: Sensolation.
IRIS: La guerra dei gat nicerì.
ITALIA: Dominique.
[illegible]: Helga.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: L'errore di vivere.
POLITEAMA: Terrattara.
TEATRO SOCIALE: I commedianti.

Asti

VITTORIA: Missione compiuta.
SPLENDOR: Batman.
POLITEAMA: Fatas Bertuca... è l'ombra della tua morte.
LUX: Una ragazza piuttosto complicata.
TEATRO ALFIERI: Serafino.
SALONE ALFIERI: Per pochi dollari ancora.

CANELLI
BALBO D'ORO: La gang dei diamanti.
BALBO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I giorni della paura.
VERDI: Giungla, la pantera nuda.

Cuneo

CORSO: Il segreto del vestito rosso.
FIAMMA: Una ragazza un ragazzo.
ITALIA: L'uomo venuto per uccidere.
NAZIONALE: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Ci divertiamo da matti.
ITALIA: Su per la discesa.
FERRINI: chiuso.

ALBA
CORINE: La lunga sfida.
EDEN: Il cavaliere di Lagardère.

SAVIGLIANO
IRIDE: La pulce nell'orecchio.
AURORA: Canto alle nevasole.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Vivo per la tua morte.
SPLENDOR: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: Matrimonio all'italiana.
NUOVO IRIDE: chiuso.

BRA
POLITEAMA: L'oro di MacKenna.
IMPERO: chiuso.
VITTORIA: Funny Girl.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

Novara

ASTRA: Una lezione particolare.
COCCIA: Attentato al pudore.
EXCELSIOR: Un affare di cuore.
FARAGGIANA: La piscina.
ELDORADO: Su per la discesa.
VITTORIA: L'ultima notte a Cottonwood.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'oro di MacKenna.
CATENA: Tutto per tutto.

VERBANIA
ARISTON: Vergogna schifosi.
APOLLO: La salamandra.

IMPERO: La monaca di Monza.
SOCIALE: Bullitt.
SOCIALE (Pallanza): Django.

ARONA
ROMA: I protagonisti.
LUX: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
MODERNO: I trentanove scalini.

OMEGNA
SOCIALE: Colpo grosso alla napoletana.
SPLENDOR: Canto alla rovescia.
ORATORIO: Straniero al Passo Bravo.

Vercelli

ASTRA: La chamade.
CIVICO: Luisa di Fiandra (prosa).
VERDI: L'Arcangelo.
VIOTTI: Gli intoccabili.
PRINCIPE: I figli del leopardo.
ITALIA: Io, mio figlio e la Ballerina.

BIELLA
APOLLO: I disertori di Fort Utah.
MARCONI: Bronco, nemico di fiume.

MAZZINI: Ciuccro.
ODEON: Una lunga fila di croci.
TEATRO SOCIALE: Galileo.
IMPERO: L'arcangelo.

BORGOSESIA
LUX: Il sapore della vendetta.
TEATRO SOCIALE: Mister X.
CARTIERA (Serravalle): Assalto finale.

Aosta

CORSO: Krakatoa est di Giava.
GIACOSA: La stella del Sud.
ITALIA: Metti, una sera a cena.
LUX: La ragazza dalla calda pelle.
SPLENDOR: Vivere per uccidere.

DELLE GUIDE (Cervinia): chiuso.

SAINT VINCENT
MUSEO: Vaghe stelle dell'Orsa.

Parma

CAPITOL: Non tirate il diavolo per la coda.
DUCALE: Sensolation.
ARISTON: Il grande inquisitore.
ORFEO: Funny girl.
VERDI: Uno di più all'inferno.
CENTRALE: Il teschio di Londra.
JOLLY: Le dieci meraviglie dell'amore.

LUX: Gli infermieri della mutua.
ODEON: Su per la discesa.
ROMA: Treni strettamente sorvegliati.
TRENTO: I giovani lupi.
ASTRA: Una donna sposata.
OLIMPICO: Bersaglio mobile.
RITZ: Django spara per primo.
D'AZEGLIO: Tornado 1880.
PICCOLO TEATRO: Giallo cobra.

Piacenza

APOLLO: Le stelle si vedono di giorno.
CORSO: L'altra faccia del peccato.
EXCELSIOR: chiuso.
IRIS: I vigliacchi non pregano.

FLA. L: Eva, la venere selvaggia.
POLITEAMA: Acid, delirio dei sensi.
ROMA: Criminale per gioco.
TEATRO MUNICIPALE: chiuso.

In VIII pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

ASTOR: Cerimonia segreta.
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
AUGUSTUS: Buonasera, signora Campbell; Gina Lollobrigida, Shelley Winters e Phil Silvers. Colori.
AURORA: Gli intoccabili.
DIANA: Violenza Story.
DIONISO: L'ultima notte a Cottonwood.
GRATTACIELO: L'urlo dei giganti.
IDEAL: L'oro di MacKenna.
IMPERIALE: Gli intoccabili.
LIDO: Le spie vengono dal cielo.
LUX: Non tirate il diavolo per la coda, Yves Montand. Colori.
MODERNO: Nel labirinto del sesso.
OLIMPIA: Vedo nudo. Manfredi.
ORFEO: Metti, una sera a cena.
PALAZZO: Funny girl.
RITZ: Due o tre cose che so di lei.
SMERALDO: L'oro di MacKenna.
UNIVERSALE: Base artica Zebra.
VERDI: El Verdugo.
POLITEAMA GENOVESE: 5 giorni al porto di Vico Faggi e Luigi Squarzina; presentato dal Teatro Stabile di Genova.
MARGHERITA: domani il tamburo di panno, di O. Fiume; Elettra di R. Strauss.

STABILE «E. DUSE»: riposo. Prenotazioni aperte per Fiore di Cactus.
TEATRINO (p. Marsala): Delay come Gorizia e Beppe come Brassens.
LIOLA' (Fra): Maya.
ITALIA (Sestri P.): L'ora della furia.
ROMA (Sestri P.): I dieci comandamenti.
VERDI (Sestri P.): Spettacolo teatrale: T'ee presente o carnevascio, presentato dalla Compagnia Universitaria «G. Govi».
VITTORIA (Sestri P.): La battaglia di El Alamein.
A. DORIA (Pegli): I rinnegati di Fort Grant.
AIAERA (Nervi): La monaca di Monza.
VERDI (Nervi): Il rapace.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Complotto di spie.
PONTEDECIMO: L'estremo degli uomini perduti.
FLORA (Quinto): Straziami ma di cacio saziami.

CHIAVARI
ASTOR: Asterix il gallico.
CENTRALE: I morti non si contano.
NUOVO: Sensolation.
ODEON: Combattenti della notte.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Imperia

CAVOUR: La piscina.
DANTE: Il matrimonio perfetto.
CROCE BIANCA: Gli invincibili tre.
ROSSINI: Base artica Zebra.
CENTRALE: 5 bionde per l'assassino.

SANREMO
SUPERCINEMA: La morte sull'alta collina.
ASTRA: Criminal face.
LUX: La quercia dei giganti.
MIGNON: Therese and Isabelle.
ORFEO: Mary Poppins.
ARISTON: Non tirate il diavolo per la coda.
CENTRALE: Commando in azione.
[illegible]: I redivivi.

BORDIGHERA
ZENI: La nebbia che piaceva a Scotland Yard.
OLIMPIA: Giallo cobra.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Il caldo amore di Evelyn.
[illegible]: L'irresistibile coppia.
EUROPA: Hilde e Nana.

OSPEDALETTI
[illegible]: Per 30 mila maledetti dollari.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La Cina è vicina.
CERRI: Il gobbo di Parigi.

La Spezia

ASTRA: Concerto pianistico.
[illegible]: Passo falso.
COZZANI: Funny girl.
DIANA: Faustillo.
[illegible]: I tiranni rossi.
ODEON: I ragazzi di Camp Siddons.
MONTEVERDI: Dott. Glas. Segue Creatura del diavolo.
ARSENALE: Una notte per 5 rapine.

MARCONI: Sull'orlo della paura. Segue: Gli arcieri di Sherwood.
ASTORIA: Una piccola ragazza calda.
GIARDINO: La lunga sfida.
AUGUSTUS: La morte ha fatto l'uovo.
MANTEGAZZA: Strategic command.
[illegible]: Capriccio all'italiana.
VOLTA: [illegible]

Savona

ARDI: Spionaggio in Turchia.
[illegible]: Bullitt.
DIANA: Missione Compiuta. Stop. Bacioni. Matt Helm.
ELDORADO: Diario segreto di una minorenne.
OLIMPIA: L'incendio di Mosca.

ALASSIO
COLOMBO: Nudo si muore.
RITZ: L'armata a cavallo.

CERIALE
ODEON: La tigre ha sete.

VADO
FABAZIA: Con lui cavalca la morte.

FINALE
IDEAL: Le tecnobili.
ONDINA: Due o tre cose che so di lei.
VITTORIA: Poor cow.

ALBISOLA
MARCONI: Le 12 [illegible].

LOANO
PERLA: Grazie zia.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: La ragazza dalla [illegible] pelle.
SOMS: Cimarron.
DOPOLAVORO (Cengio): I giovani tigri.
SOCIALE (Cengio): L'ultima spiaggia.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Vivo per la tua morte.
LUX (Millesimo): Cittadino dalle [illegible]
ITALIA (Carcare): Johnny Banco.
ALTARE: Il collezionista.

NOLI
CRISTALLO: A sangue freddo.

ALBENGA
AMBRA: Carovana di fuoco.
CRISTALLO: Castelli di sabbia.

SPOTORNO
MIGNON: La spia che non fece ritorno.

VARAZZE
SALESIANO: Canto alla rovescia.
TIRRENO: Tempesta alla frontiera.
VERDI: Sesso perduto.

concerti *al Conservatorio*

Ritorna stasera il favoloso KEMPFF

Per l'Unione Musicale il settantaquattrenne pianista affronta Beethoven, Schubert e Chopin

Il pianista Wilhelm Kempff stasera al Conservatorio

Il quasi 74enne pianista tedesco Wilhelm Kempff, formatosi alle migliori tradizioni delle grandi scuole pianistiche ottocentesche, è uno dei più qualificati interpreti del repertorio classico e romantico, come ben dimostrò in tutte le numerose volte in cui fu ospite della nostra città, dove, tra l'altro, eseguì anche il ciclo integrale delle sonate pianistiche beethoveniane.

Ritornando questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale, egli inizia il suo concerto con la *Sonata in la magg. op. 101* di Beethoven: la prima delle ultime cinque, che (insieme con altre monumentali concezioni di quell'epoca) vanno annoverate tra le più radiose conquiste dell'arte beethoveniana. Anche in questa *Sonata* (per lo più alquanto trascurata dai concertisti) si manifesta la possente evoluzione dello stile del musicista. Libero del tutto da ogni schema formale e proteso verso la libera espressione del trascendentale suo mondo spirituale. E ciò è evidente nell'affettuoso iniziale «Alquanto vivo, ma con intimo sentimento», nel vigoroso ed eroico «Vivace alla marcia», nel doloroso «Lento e appassionato» e nel finale, in cui Beethoven si valse, per la prima volta esplicitamente, della forma-fuga, sviluppata con libertà e con carattere trionfale.

La soave e intima melodicità che caratterizza tutta l'arte di Schubert, anima la *Sonata in si bem. magg.* (postuma): una di quelle che, piuttosto trascurate nel secolo scorso, hanno trovato recentemente il più vivo favore dei concertisti e del pubblico.

La serata si chiude con l'esecuzione dei quattro eleganti e agili *Improvvisi* di Chopin: il primo, in la bem., si sviluppa su uno snello movimento di terzine; il secondo, in fa diesis magg., s'inizia con un andamento morbido e cantabile, che si trasfigura poi in un'ampia visione eroica; il terzo, in sol bem., è particolarmente elaborato; il quarto è l'*Improvviso-fantasia* in do diesis min., che è irradiato da una caratteristica fantasiosità e gode di larghissima rinomanza.

L. c.

S'inaugura domani la rassegna del cinema

Dive sotto la pioggia al Festival di Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, mercoledì sera.

Tempo grigio, piovigginoso, non sembra davvero il maggio dei mughetti, che qui sono tradizione. Domani sera non saranno Shirley Mac Laine ed Sammy Davis ad inaugurare il 22° Festival cinematografico con il loro musical «Sweet Charity», tratto da «Le notti di Cabiria» e presentato fuori concorso: sarà il Segretario francese all'Informazione, scortato dalla solita doppia fila di motociclisti in grande uniforme. Abito da sera obbligatorio per tutti.

Sono annunciati moltissimi attori e attrici francesi, a cominciare da Nathalie Delon, Yves Montand, Mylène, Demongeot, Michèle Mercier, Françoise Fabian, Anna Karina e tante altre; non si sa ancora quali attori stranieri si faranno vivi durante queste due settimane, inondate da un tal numero di film al Palais e nei cinema cittadini da non sapere come ripirarsi per vederne almeno la metà.

Nei film italiani ci sono molti attori stranieri: Michel Piccoli, la Girardot, Anita Pallemberg, che compare in «Dillinger è morto», ed il tedesco Kohlaus Der Rebell. Quanto a Jean-Louis Trintignant, batte ogni record perché interpreta addirittura tre film in concorso: «Ma nuit chez Maud», di Rohmer, «Z», di Costa-Gavras, entrambi francesi, e «Metti, una sera a cena» di Patroni-Griffi.

Sono attesi con quasi certezza Anouk Aimée ed Omar Sharif, interpreti del film americano «L'appuntamento», di Sidney Lumet, che si svolge in ambiente romano. Omar, tutti lo sanno, è un campione del "bridge"; prenderà parte sicuramente al Torneo internazionale di Juan-les-Pins, fra pochi giorni, e da Juan a Cannes ci vuole un quarto d'ora, così verrà sicuramente a farsi ammirare.

Maria Rossi

Nathalie Delon, nonostante i guai per il caso Markovic, partecipa al «gala» di Cannes

Lascio il cabaret per Brecht

Franca Mazzola sfida se stessa: dopo le canzoni anticonformiste, il «Lucullo» del drammaturgo tedesco

Franca Mazzola interpreta musiche di Negri, Gaslini, Jannacci adattate a suoi testi

Difficile trovare chi tenta la via del cabaret senza riesumare, con poco o tanto spirito, gli artisti del passato o si m[illegible] da m[illegible] sia pure ammantate d'intellettualismo. Franca Mazzola ha lasciato la solfitta Donnarumma e la Fo[illegible], dice parole che possono ripetere anche i bambini e vuole fare qualcosa di nuovo.

A Torino canta nel locale di [illegible]: un lungo vestito nero semplicissimo, occhi allungati e truccati, alla chitarra Antonio Mastino. Deve scaldare l'ambiente e lo fa con buffe storie d'innamorati distratti, di amanti menagramo, di ménages a tre dove sono gli uomini a voler escludere la donna. Il suo pezzo forte — scritto da lei come la maggior parte dei brani presentati — è dedicato a Yves Montand, con uno stile ironico dove l'ammirazione per lo chansonnier non è disgiunta da una autentica passione fisica.

Non teme di cadere nell'imitazione del genere francese?

«E' un rischio che bisogna correre per muovere le acque morte dello spettacolo italiano. Del resto i francesi c'invidiano l'opera ma non rinunciano per questo a comporne di nuove, così noi che siamo dei novellini in fatto di cabaret dobbiamo per forza guardarci intorno».

Il pubblico capisce che Franca Mazzola vuole essere solo Franca Mazzola?

«Senz'altro, anche se a volte si creano certi affetti o certi malintesi. E' come vedere un film di Buñuel e pretendere di capire tutto subito: nel mio caso occorre un procedimento analogo anche se pare esattamente l'opposto. Nel mio caso abbiamo parole semplici, musiche essenziali, un apparato scenico ridotto al minimo e la gente deve sforzarsi di essere chiara, lineare».

I suoi interessi sono limitati al cabaret?

«Non si può pretendere di farlo tutto l'anno. Tre mesi fa ho cantato nell'opera di Gaslini a Parma, in giugno interpreterò con la regia di Puecher il "Lucullo" di Brecht».

p. por.

Un recital di Brecht con Franco Parenti

Franco Parenti presenta stasera al Carignano e domani al Gobetti lo spettacolo-recital «Il cambio della ruota». E' un montaggio di testi di Bertolt Brecht, con 15 poesie e passi di varie opere teatrali («Santa Giovanna dei Macelli», «La linea di condotta», «La resistibile ascesa di Arturo Ui» ecc.). La rappresentazione, offerta dal Teatro Stabile, è integrata da un dibattito sul drammaturgo e sull'attività dello Stabile.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVIX (Gall. [illegible], p. Castello, t. 519.133): Mostra di Hubert Clerissi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Francesco Gilot: dipinti.
GIBAI (p. Solferino 2, tel. 514.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1968. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cocconito (via della Rocca 35): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.594): Mostra personale di Gianni Dova. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. [illegible]). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (via Bogino 17): «Il giardino di Tersicio», di Giorgio Cesbani. Feriali e festivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo sculture.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 545.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.897): Ciso Zanetto e Dinami: mobili [illegible].
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 533.810): personale di Vittorio Sodo. Orario 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Il sole sorgerà ancora» di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, 57, col., min. 130).

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Centrale, Flora, Fiorino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Smeraldo, Torino, Vincenzo, Italia (Moncalieri). Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» biglietti ridotti all'Enal. Teatro Nuovo: «Rigoletto» biglietti ridotti per domani sera. Piscina dello Stadio: Enal: 50 per cento alla cassa.

LECTURA DANTIS — Domani alle 17,45 in via Verdi 25 il dott. Giacomo Negri dirà e commenterà il XXXIV canto dell'Inferno.

Il film del giorno *«Uno sporco imbroglio»*

I poliziotti con la droga

UNO SPORCO IMBROGLIO («A strange affair») di David Greene con Michael York, Jeremy Kemp, Susan George. Poliziesco inglese, scope a colori. (Cinema Astor).

Polizia in evidenza in un film britannico derivato da un romanzo. La polizia è quella di Londra. Il protagonista è uno di quei giovanotti-seri, con la divisa scura, il cinesico elmetto col grosso stemma, e nella mano — unica arma — il corto bastone fissato al polso da una cinghia, reso soprattutto celebre dai mulinelli che gli fa compiere Charlot in una sua antichissima e comica finale».

Non è però questo un film celebrativo del policeman. Anzi, di essi, non mostra soltanto imprese degne. Tra i personaggi minori c'è un agente vergognosamente espulso e ancor legato a quelli in servizio. Egli traffica, con i poco raccomandabili figli, in droga e pornofotografie: per queste è, a sua insaputa, fornitrice del «materiale» una vispa nipote che ha addirittura una relazione, fittizia ma assai confidenziale, col giovane e serio policeman protagonista. Succede così che costui viene intrigato in una storia nella quale fa la peggiore delle figure, tanto è vero che, giudicato in tribunale, passerà da Scotland Yard alle patrie galere e ne avrà per due anni. Ma nel «giro» c'è addirittura un ispettore complice dei farabutti; un altro graduato è un nevropatico, ingolfato in una storia di stupefacenti.

Altro che esaltazione, dunque. La materia, non facile e un po' viscida, è predisposta con sicura efficacia drammatica da un'abile sceneggiatura e una calzante regia. Gli interpreti sono tutti a posto: Michael York è insieme sveglio e ingenuo come richiede il suo ruolo; tra i caratteristi spiccano Jeremy Kemp (il nevropatico), Artro Morris (l'ispettore compromesso) e il «capellone» doppiogiochista Barry Fantoni, che sta con i malandrini e va a «soffiare» alla centrale. La ragazza delle foto «spinte» è Susan George.

a. val.

La prosa e la lirica in cartellone a Vercelli

VERCELLI, mercoledì sera.

Si conclude stasera a Vercelli la stagione comunale di prosa, organizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino: andrà in scena «Liolà» di Pirandello, nell'interpretazione di Turi Ferro e della Compagnia del Teatro Stabile di Catania.

Dopo la prosa, la lirica. Nei giorni 10, 11 e 12 maggio avrà luogo la stagione lirica comunale, organizzata sotto l'egida del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Aprirà la microstagione «Il Trovatore» di Verdi,

I DUE ATTORI HANNO FIRMATO IL CONTRATTO - SI CERCA UNA DIVA

"Canzonissima" con Dorelli e Vianello

Roma, mercoledì sera.

Johnny Dorelli e Raimondo Vianello hanno già firmato il contratto che li impegna a presentare la prossima edizione di *Canzonissima*.

I dirigenti televisivi del settore varietà, però, non hanno ancora trovato la vedette che dovrebbe sostituire Mina. E' noto che la «tigre di Cremona» ha di fatto rifiutato di riparteciparе all'edizione di *Canzonissima '69* ponendo condizioni che gli organizzatori non hanno potuto accettare: voleva che le lasciassero liberi tre giorni la settimana per poter stare accanto al suo bambino che ora va a scuola. La candidatura di Patty Pravo, di cui si è parlato, è stata scartata. Per la «cantante del Piper», tuttavia, la trasmissione *Un'ora con*, che andrà in onda sabato prossimo, costituirà una sorta di banco di prova.

Per il momento alla tv stanno tentando di convincere le gemelle Kessler a prendere il posto che fu di Mina. Proprio oggi le due ballerine-attrici dovrebbero dare la loro risposta dopo aver valutato le varie offerte che hanno ricevuto sinora. Falqui e Sacerdote, regista e produttore di *Canzonissima* non hanno ancora trovato una candidatura di riserva nel caso che le Kessler rispondano di no. Se ci saranno le gemelle verrà per loro un coreografo americano, altrimenti i balletti saranno diretti da Don Lurio. Lo scenografo Cesarini da Senigallia, che curò anche la precedente edizione della trasmissione, ha in mente progetti grandiosi e pensa di sventrare il Teatro delle Vittorie demolendo la balconata della galleria.

Per quanto riguarda la formula della gara fra i cantanti, rimarrà quasi tutto invariato, gli seri sono definitivamente aboliti e verranno costituite tre giurie interne in sostituzione di quella di soli ragazzi che l'anno scorso emise verdetti clamorosamente faziosi. Le tre giurie, di dieci elementi ciascuna, saranno così formate: un primo gruppo da giovani dai 18 ai 25 anni; un secondo gruppo da persone dai 26 ai 40 anni; un terzo da uomini e donne di età variabile tra i 40 e i 96 anni.

a. r.

spettacoli di provincia

BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: «Un [illegible] per morire» U. Andress, J. [illegible]. Vist. min. 14.
CASELLE
ITALIA: «L'avventuriero» A. Quinn, R. Schiaffino.
ROMA: «L'uomo che ride» E. Purdom, L. Gastoni.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Tutti saranno in trappola» Colori.
CHIVASSO
POLITEAMA: «C'era due volte», Disegni animati.
CIRIE'
CATALANO: «Per un corpo di donna» R. Wagner, T. Moore.
ITALIA: «Una domenica d'estate» U. Tognazzi, A. M. Ferrero, R. Vianello
IVREA
POLITEAMA: «Cinque marines per Singapore» F. Rigaud, S. Flynn.
SIRIO: «Le labbra proibite» G. Nader, S. Eaton.
SPLENDOR: «Io una donna» E. Persson.
LANZO
NUOVO: «Lo scatenato» V. Gassman. Colori.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Oliver!» R. Moody, S. [illegible].
ITALIA: «Amore e sangue a Kalahari» B. Miller, S. West.
SOCIALE: «Colpo di sole» A. Lionello, A. Rizzi.
RIVOLI
CARNINO: «Gli Intoccabili» P. Falk, G. Ferzetti, B. Ekland.
SETTIMO
GARIBALDI: «Rapina al treno postale» I. Parker.
MODERNO: «Operazione pokeri».

Entriamo in casa di un personaggio famoso

Nella famiglia NOSCHESE si trucca soltanto il marito

Mister Millevoci, dopo il successo di *Doppia coppia*, si concede un po' di riposo La moglie svela alcuni piccoli segreti

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Non un'ombra di trucco sul viso di bionda, capelli lisci e corti, fresca come una adolescente. Una domanda ... *spontanea:* «Signora Noschese, non le viene mai voglia di usare uno dei tanti vasetti di crema o di sottocipria, le matite, gli ombretti, un po' di rossetto? Tutta roba che lei ha a portata di mano nel bagno, perché li usa suo marito nelle fotografie? ».

Edda Noschese scuote la testa con la stessa aria mite e dolce del marito, a cui somiglia come una sorella. «Mai, a lui il trucco non piace e a me costa poca fatica accontentarlo. Almeno così mi conservo giovane ». *Edda infatti ha 29 anni e ne dimostra a stento venti. Arriva l'attore che era al telefono con Roma per decidere un suo prossimo film in 4 episodi, regia di Di Gianni:* «Cosa vuole, io ho sempre intorno gente truccatissima, una vera saturazione. Almeno a casa voglio riposare l'occhio. Ma non creda che Mia *(lui la chiama così)* fosse acqua e sapone quando la conobbi. Dovetti fare una crociata per convincerla ».

Come si sono conosciuti? Ridacchiano. «Aveva 23 anni ed era dipintissima, eppure mi colpì; e mi piacque subito per quel suo tipino di dama emiliana (Mia è nata a Bologna). La conobbi al teatro Parioli dove era impiegata nell'amministrazione ».

Adesso hanno due figli, Antonello e Chiara e Noschese ci tiene a precisare: «Lo sa che due dei miei personaggi (Fellini e Ruggero Orlando) fanno in un certo senso parte della mia famiglia? Hanno voluto tenere a battesimo i miei figli: Fellini è un padrino distratto, ma Orlando che ha tenuto a battesimo Chiara si interessa tuttora della sua figlioccia.

« Ogni sabato io ero a casa per rivedermi con la mia famiglia intorno. Antonello era il più entusiasta di tutti, non la finiva di battermi le mani e voleva sempre un supplemento dal vivo. Per questo ho una grande paura che voglia seguire la mia strada e spero che non lo faccia. Il mondo dello spettacolo è bello visto da fuori, io per esempio la televisione non vorrei mai farla. Fu Mia a convincermi; adesso sono soddisfatto anche perché la gente mi è riconoscente d'essere riuscito a svincolare la televisione da alcuni suoi tabù. Però guardi come sono conciato ». *E' vero, Noschese ha ancora sul viso i segni degli spaventosi trucchi a cui si è dovuto sottoporre. Gli occhi sono gonfi e arrossati per un'eritema da colla, una vescichetta è il segno di bruciature dovute agli spilli roventi con cui si curvava all'insù le ciglia false per fare Jacqueline, vicino alle tempia ha i segni dei tiranti per allungare gli occhi di Mao Tse-tung.*

Squilla il telefono, risponde l'attore facendo il verso alla cameriera veneta che è uscita: « Il " paron " non è in casa. No, non so quando tornerà ». *Comodo, vero?*

Adele Gallotti

Alighiero Noschese in famiglia: scherza con la moglie Edda e uno dei suoi piccoli

questa sera alla TV

Vallone all'attacco

❶ « La pace perduta » al quinto episodio - Lo sport - ❷ Il film « Siluri umani » con Raf e la moglie Elena Varzi

Alle 21, sul Primo Canale, il quinto capitolo di La pace perduta, il documentario di storia recente curato da Hombert Bianchi sfoglia altre pagine, neppur troppo ingiallite, delle memorie del primo dopoguerra dove si legge delle deluse speranze dei popoli dopo un decennio di speranze e di illusioni. Altre drammatiche immagini mostrano la « marcia su Londra » di milioni di disoccupati inglesi e quella su Washington di alcune migliaia di ex-combattenti della guerra mondiale, accompagnati da mogli e bambini, che manifestano davanti al Campidoglio, reclamando il premio di smobilitazione votato dal Congresso e non più pagato dopo la crisi seguita al crollo di Wall Street. E' il 17 giugno 1932. Il presidente repubblicano Hoover rifiuta di ricevere una delegazione di questi veterani e poiché essi hanno occupato una "casa" pericolante della Pennsylvania Avenue e si sono accampati nei terreni paludosi dell'Anacostia River, in una miserabile « bidonville » li fa accerchiare con le autoblinde e disperdere a colpi di bombe lacrimogene. La brillante operazione militare è diretta da un energico maggiore di ... anni, Dwight Eisenhower, il cui nome compare per la prima volta nei titoli dei giornali americani.

* *

Alle 22, Mercoledì sport propone la telecronaca della riunione ciclistica al Vigorelli, con Beghetto, Zandegù e Ritter.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 Siluri umani, film diretto da Antonio Leonviola nel 1954, conclude il breve ciclo dedicato al cinema marinaresco italiano. Senza far torto a nessuno, siamo qui su un piano nettamente inferiore a quello della trilogia di Rossellini-De Robertis, vista nelle scorse settimane, certamente non priva di difetti (specie « Alfa Tau » dove il tono bellicista-patriottardo è apparso più fastidioso) ma tenuta su un superiore piano artistico e ricco di umane vibrazioni, nell'interpretazione affidata ad autentici uomini di mare che ripetevano, con molta semplicità, i gesti delle storie vere che li avevano avuti protagonisti.

La pellicola proposta stasera, che vuole rievocare, a 28 anni dalla fine del conflitto, un'impresa gloriosa dei mezzi di assalto della nostra marina da guerra, è ... dignitosa e spoglia di retorica, ma si giova, ovviamente, di un « cast » di attori professionisti, chiamati ad impersonare i sei valorosi che, al comando del tenente di vascello Luigi Faggioni, oggi ammiraglio (ne indossa l'uniforme e la tuta di sommozzatore Raf Vallone), forzarono la notte del 25 marzo 1941, gli sbarramenti di Suda, affondandovi l'incrociatore pesante « York », la petroliera « Pericles » di 20 mila tonnellate ed una nave oneraria di 12 mila. Erano il sottotenente Angelo Cabrini (l'attore Franco Fabrizi), i capi-meccanici Alessio De Vito (Andrea Checchi) e Tullio Tedeschi (Enrico Maria Salerno). Il secondo capo Lino Beccati (Ettore Manni) ed il capo-cannoniere Emilio Barberi (Carlo Pedersoli). L'unica parte femminile, piccola concessione sentimentale per le spettatrici, in questa vicenda di soli uomini, è affidata ad Elena Varzi.

Scrupolosamente fedele, anche nei particolari, a quello che fu il reale svolgimento del fatto d'armi nelle acque dell'isola di Creta (Suda è un'isoletta che sbarra l'omonima baia, uno dei più sicuri ancoraggi dell'Egeo), il racconto (curato, tra gli altri, dal comandante Marc'Antonio Bragadin, dell'Ufficio storico della Marina militare) ricostruisce l'ardita missione affidata ai piloti dei barchini esplosivi guidati contro le navi inglesi alla fonda.

d. g.

Dino, Franco ... e ... al « Disco per l'estate »

Vi piace il classico?

Un musical dell'800

Una vicenda amabilmente operettistica, una musica scorrevole, un ambiente gaio, movimentato, coloratissimo: questi i facili appunto gradevoli ingredienti di cui si compone « La figlia del reggimento », 62ª delle 73 opere di Donizetti. Un critico inglese l'ha acutamente definito « un musical dell'« 800 », e in realtà apparato scenico e svolgimento narrativo fanno pensare a una specie di « Anna prendi il fucile » con un secolo di anticipo. Per quanto di genere leggero e spesso superficiale, la musica donizettiana sa però mantenere i toni farseschi e anche apertamente caricaturali nell'ambito di un gusto scherzosamente parodistico e quasi sempre elegante, innervandosi all'occorrenza di vibrazioni patetiche di prima qualità. L'opera che dopo lungo ... è stata riproposta lo ... anno (e ancora recentemente) alla Scala, torna d'attualità anche in campo discografico grazie all'incisione realizzata dalla Decca nella versione integrale originale in lingua francese: essa è diretta da Richard Bonynge con lo scrupolo e la convinzione che contraddistinguono il suo amore per il melodramma del primo Ottocento.

Cardine dell'esecuzione è la sempre mirabolante Joan Sutherland, che attraverso il pirotecnico virtuosismo e i languidi abbandoni delinea con compiuta efficacia tanto la vivacità sbarazzina quanto la malinconica consapevolezza del personaggio di Marie. Le è accanto il tenore Luciano Pavarotti il quale sfoggia i suoi eccezionali mezzi con sicurezza e slancio tanto esaltanti da rendere perdonabile la dimensione spicchegggiante impressa a un personaggio, Tonio, che il libretto vorrebbe al contrario « sempliciotto ». Alquanto approssimativa è invece la prestazione degli altri componenti il « cast », fra i quali citeremo Spiro Malas, Sulpice di ... risorse espressive, e Monica ..., Marchesa di Berckenfield dai tratti pesantemente marionettistici.

Eccellenti la prestazione dell'Orchestra e del coro del Covent Garden e la registrazione. L'inserto abbonda di materiale iconografico e oltre il libretto reca una discreta presentazione dell'opera a cura di Jeremy Commons in cui tuttavia non viene fornita alcuna traduzione.

Rosanna Gualerzi

Plastica al viso

La Bardot umiliata per le rughe

PARIGI, mercoledì sera.

Brigitte Bardot, a 34 anni, ha dovuto constatare, con un certo rammarico, che non è invulnerabile all'oltraggio del tempo. Il film « Femmes », che l'attrice sta per terminare insieme con Maurice Ronet, mette ancora in evidenza un corpo « adolescente », ma certe fotografie rivelano che le rughe sono ormai apparse sul suo viso.

Poiché Brigitte fa la parte di una segretaria ventenne, quelle rughe non si addicono al personaggio ed il regista ordinò all'operatore di porre dinanzi all'obbiettivo un apparecchietto destinato ad addolcire i lineamenti. Si tratta d'un aggeggio correttivo usato soprattutto per coloro che negli ambienti cinematografici francesi sono chiamati « vieilles peaux », " vecchie pelli " e l'attrice si considerò offesa. Pretese che l'apparecchietto venisse tolto ma il risultato fu disastroso. Sulla pellicola si vedevano distintamente le rughe. Ne nacque una lite fra l'attrice e l'operatore il quale, irritato, dette le dimissioni. Il direttore della fotografia venne sostituito, ma le rughe, intanto, erano rimaste. Allora, mortificata, Brigitte è entrata, una settimana fa, in una clinica parigina per una lievissima operazione di chirurgia estetica. Un'operazione da poco, durata appena due ore. La pelle è stata « tirata » e le rughe sono sparite. E' rimasta soltanto una piccolissima cicatrice, nascosta dalle sopracciglia.

Loris Mannucci

oggi sul video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il leone di S. Marco).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere, « Mode e stili del nostro secolo ».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La pace perduta (quinto episodio).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Siluri umani, film con Raf Vallone.
22,45: L'approdo delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Esquimesi - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Belfagor - 21,35: La guerra perchè? - 22,35: Jazz di Montreux '68.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Teleset - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Quel negozio di piazza Navona - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? - 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,15 Un disco per l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
16,15 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: « Tutto Gas »
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei, romanzo di Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Orbite. Tre atti di D. Fabbri
21,30 Wes Montgomery alla chitarra e Jimmy Smith all'organo
21,45 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, con la clavicembalista Mariolina De Robertis e il chitarrista A. Company. Mus. di Mozart, Prosperi, Turchi, Haydn
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,00 Juke-box
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
15,56 Tre minuti per te
16,00 L'interruttore Dischi e interviste fantasma
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica.
18,30 Giornale radio
19,00 Canzoni e due tempi
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Notturno di primavera
20,45 Un disco per l'estate
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera.
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

13,45 Pianista Arthur Rubinstein: Brahms, Chopin
14,30 Melodramma in sintesi: Il diavolo e Caterina, di Anton Dvorak
15,30 Musiche di E. Elgar
16,35 Bucchi: Cori della pietà morta
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Il dilemma del poeta
17,20 Corso di tedesco
17,45 Locatelli: Sonata in fa min.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Ciaikovsky, Scriabin
20,00 Dal Royal Festival Hall di Londra. Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez: musiche di Varese e Boulez, pianista Mario Bergamasco.
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Succede qualcosa alla vedova Holly », racconto di T. Williams
23,00 Musiche di Beethoven
23,35 Rivista delle riviste

donne confidenziale

I bambini francesi conoscono De Gaulle

La vita e le [illegible] del generale De Gaulle [illegible] state [illegible] in un libro dedicato ai più piccini. Il volume apparso da poco in Francia è corredato da graziose illustrazioni in stile intellettuale-naïf che piacciono tanto ai grandi impegnati e molto meno ai [illegible].

Tutta la vita del Generale, (meno i risultati dell'ultimo referendum) è raccontata con ricchezza di particolari fin dalle prime prodezze dell'infanzia. Ecco il piccolo Charles che già tutto impettito si fa portare a spasso in carrozzino dalla sua mamma, eccolo che va in collegio, eccolo che si sposa, ecco [illegible] spiegate e disegnate ai più piccini come nei quadretti ex voto, [illegible] le sue più importanti imprese di guerra e di pace. Non ci sono notizie, per ora, riguardo alle vendite del volume.

oggi festeggiamo

S. Stanislao vescovo di Cracovia, protettore di Cracovia e della Polonia. S. Flavia. S. Fulvia.

OGGI, mercoledì 7 maggio, il Sole è sorto alle 5,10 e tramonta alle 19,41. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

ricetta del giorno

TORTELLI DI FORMAGGIO. In una terrina setacciate 75 gr. di farina con mezzo cucchiaio di bicarbonato, poi mescolatevi 250 gr. di formaggio fresco dolce tipo crescenza o ricotta, due uova intere e sale. Con il composto ben amalgamato formate delle palline [illegible] come una noce. Passatele in pangrattato e fatele friggere in olio caldo finché saranno gonfie e dorate. Servitele ben calde.

Documento sul divorzio

Il [illegible] in Italia. Il [illegible] o sospirato progetto di legge sta andando avanti.

E' questo il momento di documentari (grande volpe ...) con il libro di [illegible]: *I separati*, dal quale risulta che il tasso di «separazionalità» in Italia è dello 0,70 per mille ogni anno, [illegible] più alto quindi del tasso di «divorzialità» di altri paesi. Si deduce che in Italia quando non si va più d'accordo ci si separa lo stesso.

Nel volume sono citati casi comici, come quello di un contadino che la prima notte di nozze si accorse di avere sposato un ermafrodito e da trentatré anni aspetta l'annullamento; ora ne ha 61. Altro caso: una coppia continua a vivere insieme [illegible] scambiarsi neppure una parola: per le comunicazioni i coniugi si servono di biglietti che appoggiano sul comò.

Per finire, il problema irrisolto del mezzo milione di «vedove bianche» cioè delle mogli di emigrati [illegible] non hanno dato più notizia di sé, da anni e anni. Casi tragici di irresponsabilità. Gli italiani è vero [illegible] prova di [illegible] c'è chi dice quindi che [illegible] ancora «maturi» per il divorzio, ma a quanto pare non dovrebbero essere considerati «maturi» per il matrimonio.

Il piccolo non mangia

Con i primi caldi, l'appetito dei bambini diventa meno vivo. Bisogna aiutarli a superare questa passeggera crisi di anoressia, variando i piatti e preparandoli con molta cura e fantasia. Un bel colore è invitante ed eccita i succhi gastrici.

Si preparino i cibi proprio come se fossero dei [illegible] quadretti, mettendo per esempio le carote a corolla attorno alla cotoletta, il bambino la vedrà come un fiore. Si può [illegible] un trenino: fette di zucchini e carote al posto delle ruote, il purè che diventa fumo, [illegible] disegnare una faccia con strisciolina di carota e le olive sul solito hamburger.

Anche la merenda prenderà un aspetto «figurativo» tagliando le fette di pane con gli stampini di ferro che hanno forme diversi. E' facile far mangiare al bambino bellissimi fiori, stelle e funghi, qualsiasi [illegible] contengano.

Gridare oppure no?

Gridare o non gridare. Il problema discusso da specialisti della polizia e psichiatri in Germania, verte su cosa debba fare la donna aggredita da un bruto. Il problema [illegible] confini dello Stato tedesco e interessa anche l'Italia.

La polizia è per il «gridare», e [illegible] un opuscolo distribuito anche nelle scuole raccomanda a tutte le [illegible] ragazze e bambine di rispondere in questo modo all'aggressione.

Numerosi psichiatri fanno invece notare che le urla fanno scattare un meccanismo di paura nell'aggressore, che automaticamente cerca la gola della sua vittima per farla tacere, magari con conseguenze estreme.

Nel dubbio, la cosa migliore è un bel colpo di judo. Lo raccomanda una bella ragazza dai capelli castani, Ilona Kranz che, direttrice di una scuola di difesa personale, ha già insegnato a molte donne come tenere a bada i violenti.

La donna intelligente non piace

Il lavoro extra-domestico della donna non è ben accetto neppure a Torino dove le donne che hanno un'occupazione fuori casa sono più di centomila. Molto spesso il salario della moglie è visto come un elemento di svalutazione dell'autorità e del prestigio del marito, che invece si sente orgoglioso di [illegible] la [illegible] famiglia» anche magari a costo di grandi sacrifici da parte di tutti i suoi congiunti.

Il lavoro della donna è invece accettato senza difficoltà nelle famiglie contadine, dove i proventi del lavoro femminile entrano a far parte del bilancio comune e l'uomo non fa «brutta figura». Una questione quindi di forma e non di sostanza.

Gli uomini sembra non desiderino per moglie una donna che abbia come prima qualità l'intelligenza, né tanto meno una certa indipendenza di giudizio. Su cento uomini italiani, infatti, venti chiedono alla donna come qualità preminente, che [illegible] e «dolce», dieci la vogliono «modesta e semplice» e solo una decina la desiderano abbastanza intelligente, ma attenzione «intelligente sì ma non troppo, solo quel tanto che basta perché capisca al volo».

Ad analizzarle bene si vede subito che, in fondo, si tratta delle stesse doti che si richiedono al «fedele amico dell'uomo».

oggi sugli ippodromi

Novale a S. Siro a Roma Palladio

Prime indicazioni per il «Derby»: forse i partecipanti saranno quattordici

(e.r.) Due buone gare nel programma milanese di galoppo, l'una per gli anziani, l'altra per i puledri. Nel Premio Padovane (L. 3.000.000, m. 1800) si presentano Castelfranco (54 M. Massimi), Novale (57 ½ E. Camici), Daman (54 P. Jovine), Paper Back (51 G. Dettori). Sarà interessante vedere Novale rendere tre chili e mezzo a Castelfranco sempre assai attivo. Sui 1800 metri del Premio Chivasso (L. 2.200.000) si affrontano Lamaro (55 O. Pessi), Antalso (54½ C. Forte), Danese (47 ½ E. Atzori), Tudor Reign (46 ½ A. Di Nardo), Timor (46 S. Tamagnini), Bambusa (47 C. Castaldi), Grecolo (46 N. Mulas). Se Danese non dovesse fare difese (purtroppo abituali) davanti alle «gabbie» di partenza il pronostico lo dovrebbe mettere in primo piano. Inizio alle 15; favoriti: 1. Termometro-Soul; 2. Vaughan-Ombrone; 3. Novale-Castelfranco; 4. Daga-Judy; 5. Cornamusa-Bull; 6. Tudor Reign-Lamaro; 7. Rambouillet-Daffody).

Trottatori di valore a Tor di Valle. Nel Premio Nopi (L. 2.500.000, m. [illegible]) sono a confronto Madrill (A. Esposito), Hammeira (Al. Cicognani), Palladio (G. Krueger), Badrenar (F. Brasci), Tokay (G. Pedrazzi). Se non perderà il passo, Palladio non dovrebbe temere la valida Hammeira e la rivelazione Badrenar. Nel Premio Torrita (L. 1.320.000, m. 1900) c'è il forte Soberano, contro Victoria, Norie Hanover, Globor, Rifinia e Tampa. Le gare alle 15; favoriti: 1. Soberano-Globor; 2. Qualti-Papalina; 3. Orario Fra-Scettico; 4. Parisienne-Diastilo; 5. Ghibellino-Vispo della Valicella; 6. Palladio-Hammeira; 7. Australia-Rosanna; 8. My Fair Lady-Hennessy.

Giovedì 15 maggio, l'ippodromo delle Capannelle a Roma ospiterà il Derby del Galoppo. Premio 77 milioni, distanza [illegible] metri. Al momento si prevedono le presenze di Pellot (C. Ferrari) ed Ebner (R. Pestinesi); Monarca (M. Andreucci) e Morazzone (U. Spinetoli); Bonconte da Montefeltro (L. Piggot) e Landolfo da Carcano (G. Bugsiello); Dobrish (A. Di Nardo) e Fides (V. Rosa); Loud (W. Williamson); Cutty Sark (G. Dettori); Petosso (C. Panici), Pomponio Amalteo (C. Marinelli) e Birbo (A. Vincis); Nicastro (L. Bietolini). Partenti dubbi: Timor, Ciclo e Trafoi; Ortigno e Toupet [illegible] dovrebbero correre.

il medico della famiglia

Alcool e guida

La signora S. B. scrive:

«Mio marito sostiene che, anche se ha bevuto cinque o sei "grappini", purché dopo mangi un pasto completo, può poi mettersi subito alla guida dell'automobile, senza correre nessun rischio. Ha ragione?».

— No, ha torto. Anche se la tolleranza individuale verso l'alcool varia da persona a persona, il guidare con 6 "grappini" in corpo è pericoloso.

* *

Una lettrice scrive:

«Ho conosciuto tanta gente che è morta di cancro. Lei pensa che verrà mai scoperta una cura per questa terribile malattia?».

— Sì, certamente. Dubito, però, che si possa trovare un singolo rimedio, efficace per qualsiasi tipo di cancro. Al giorno d'oggi, abbiamo già delle droghe capaci di curare due tipi [illegible] rari di cancro. Inoltre, non bisogna dimenticare che l'intervento chirurgico e le irradiazioni hanno già salvato la vita a molti milioni di persone.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la loro conclusione sarà ostacolata da un contrasto di poteri tra giovani e anziani. Al pomeriggio Marte diventa più mite e conciliante. *Sentimenti:* il clima planetario è propizio, verso sera, alle nuove relazioni affettive. *Salute:* pericolo d'incidenti se maneggiate ordigni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la semiquadratura Marte-Saturno crea un ultimo contrasto avverso all'armonia. Si urtano le tendenze tradizionali con le progressiste. *Sentimenti:* il contatto Sole-Venere facilita le attrazioni fra i sessi opposti. Gioie. *Salute:* prudenza con gli utensili taglienti o arroventati [illegible].

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, ben collocato, sostiene i mezzi di comunicazione, i trasporti, i viaggi brevi, la corrispondenza, gli studi e il commercio. *Sentimenti:* la Luna, in segno d'Aria, attira i tipi Sagittario che sintonizzano. Unioni. *Salute:* dall'equilibrio [illegible] deriva il [illegible] benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* specializzatevi in un programma ben preciso, se volete raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Non esulate mai dalla base prestabilita. *Sentimenti:* nessuna ombra sulle aspirazioni del cuore. Fascino femminile. Intese felici. *Salute:* [illegible] e [illegible] da malattie. Non [illegible] sull'acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura dei Luminari non contribuisce alle relazioni sociali. Urti nel settore professionale, scarso rendimento dei subordinati. *Sentimenti:* gli influssi astrali incidono negativamente sui rapporti familiari. Calma. *Salute:* vulnerabile il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non impegnatevi troppo in quelli che [illegible] un fine [illegible] speculativo. I viaggi daranno risultati positivi. Autocontrollo. *Sentimenti:* non tediate la persona amata con richieste assurde. Facile incomprensione. *Salute:* gli intestini e il fegato sono da sorvegliare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la giornata è sconcertante perché riserva, tra l'altro, improvvise complicazioni. Uscitene con il minore danno possibile. Cautela. *Sentimenti:* troverete negli affetti domestici il compenso alle sconfitte nel lavoro. *Salute:* il sistema nervoso è sottoposto a violente scosse. Fisico debilitato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* possono nascondere il pericolo di una delusione economica. Non sperate nel colpo di fortuna. Gli astri vi ostacolano. Prudenza. *Sentimenti:* date la preferenza al pomeriggio per gli incontri con la persona amata. *Salute:* andrà migliorando nella seconda parte della giornata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* dovrete spuntarla senza l'aiuto degli altri, per nulla propensi ad aiutarvi. Professionalmente non urtatevi con le autorità. *Sentimenti:* [illegible] l'intesa dei coniugi. Contrasti anche tra genitori e figli. Noie. *Salute:* fegato delicato. Osservate le norme dietetiche a voi note.

CAPRICORNO (22 dic. 21 genn.) *Affari:* si presentano assai complicati e compromessi fin dall'inizio. Salvo casi eccezionali rimandatene la conclusione a domani. *Sentimenti:* per cause indipendenti dalla [illegible] volontà, sorge la minaccia di rottura. *Salute:* non esponetevi a rischi anche minimi. Incidenti ad ogni passo.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* la Luna nel Segno esercita un'azione stimolante, ma la quadratura di Urano lascia presagire disguidi e rovesci improvvisi. *Sentimenti:* gli influssi sono avversi e contraddittori. Non prendete alcuna decisione. *Salute:* equilibrio psicofisico, difficile ritrovarsi nella normalità.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible] precario anche perché Giove [illegible] un soffio [illegible] la piccola [illegible]. Sconsigliato l'inizio di un atto legale. *Sentimenti:* un [illegible] che si oppone ai desiderio di [illegible] delle persone care. *Salute:* instabile, se pure non preoccupante. Tardi giungerà il sonno.

curiosità sul gioco del lotto

L'11 «centenario» di Firenze

L'estrazione di [illegible] scorso non ha sconvolto le statistiche dei ritardi. La [illegible] dei singoli numeri non raggiungono punte molto elevate. Il capolista generale, l'11 a Firenze, l'unico «centenario» [illegible] graduatoria per anzianità, è [illegible] a quota 107, lontano ancora da livelli veramente apprezzabili. La schiera dei ritardatari si arricchisce, in seguito, dell'84 a Roma, ancora dell'84 e del 14 a Milano, del 21 a Cagliari, dell'11 a Palermo: tutti questi hanno superato la «quota 90», che indica il limite inferiore della «maturità statistica».

Nella categoria dell'ambo, di cui tradizionalmente indichiamo la situazione, vale la pena di segnalare l'uscita di tre coppie (un terno) nella serie «1» delle cadenze a Napoli (1-61-41) e di altre tre a Bari nella serie «1» delle figure (10-37-28).

Ma un accenno particolare merita l'autentica eccezione di sei ambi delle decine a Roma con i numeri 4-5-8-1, della serie «prima». Poiché si tratta addirittura di una quaterna, occorrerà aggiungere qualcosa. E' noto che la probabilità di uscita di una quaterna è 1 su 511.038. Nel nostro caso, però, il campo va molto ristretto, perché si tratta di una categoria particolare, [illegible] da serie di 10 numeri ciascuna. A parte il fatto che generalmente le decine (come le cadenze, le figure, i gemelli ed i vertibili) si giocano per ambo (ben raramente per quaterna), bisogna tener presente che [illegible] si possono formare 210 quaterne. [illegible] una [illegible] delle [illegible] si [illegible] quindi la probabilità di uscita a 2431, qual è il rapporto fra la probabilità di uscita di una qualsiasi quaterna e il numero di quelle che si giocano puntando su una determinata serie.

g. m.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 3 maggio 1969:

TORINO: 29 (da 88 sett.); 71 (80); 38 (50); 47 (49); 53 (45); 32 (44); 48 (43); 80 (42); 6 (41); 8 (40).

BARI: 23 (60); 40 (62); 9 (54); 43 (53); 73 (53); 61 (52); 43 (49); 7 (41); 10 (41); 82 (41).

CAGLIARI: 21 (91); 71 (80); 14 (75); 38 (71); 8 (57); 68 (46); 43 (45); 4 (44); 79 (42); 51 (41).

FIRENZE: 11 (107); 63 (61); 75 (57); 33 (55); 21 (52); 39 [illegible]; 52 (47); 50 (47); 8 (44); 18 (44).

GENOVA: 12 (64); 4 (61); 43 (51); 89 (50); 34 (50); 28 (48); 78 (47); 15 (45); 33 (45); 25 (42).

MILANO: 14 (91); 84 (91); 89 (64); 30 (64); 54 (58); 63 (57); 9 (45); 73 (45); 30 (37); 34 (35).

NAPOLI: 5 (76); 58 (64); 30 (60); 18 (55); 25 (53); 10 (50); 85 (49); 20 (48); 25 (41); 18 (40).

PALERMO: 11 [illegible]; 10 (72); [illegible] (49); 17 (48); 26 (47); 13 (45); 63 (44); 83 (43); 10 (40); 50 (37).

ROMA: 84 (96); 67 (65); 38 (61); 72 (46); 18 (44); 77 (43); 22 (30); 85 (30); 68 (35); 31 (33).

VENEZIA: 58 (67); 71 [illegible]; 70 (62); 79 (53); 48 (45); 5 (40); 28 (39); [illegible]; 60 (38); 7 (37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 1 sett.; Bari, 22; Cagliari, 16; Firenze, 9; Genova, 8; Milano, 10; Napoli, 21; Palermo, 10; Roma, 56; Venezia, 6.

Vertibili: Torino, 50; Bari, 1; Cagliari, 20; Firenze, 3; Genova, 12; Milano, 8; Napoli, 13; Palermo, 24; Roma, 44; Venezia, 20.

Cadenze: Torino, 0 (34); Bari, 5 (26); Cagliari, 1 (43); Firenze, 0 (37); Genova, 1 (25); Milano, 4 e 9 (33); Napoli, 0 (42); Palermo, 4 (23); Roma, 8 (20); Venezia, 8 (34).

Figure: Torino, 9 [illegible]; Bari, 4 (33); Cagliari, 7 (30); Firenze, 2 (25); Genova, 2 (10); Milano, 3 (10); Napoli, 7 (35); Palermo, 9 (30); Roma, 9 (22); Venezia, 8 (20).

Decine: Torino, 1.a (40); Bari, 60.na (33); Cagliari, 70.na (29); Firenze, [illegible] (35); Genova, 20.na [illegible]; Milano, 00.na (34); Napoli, 30.na (55); Palermo, 30.na (40); Roma, 70.na (38); Venezia, 60.na (33).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (3); Genova, 25 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 194 volte su 500 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (177 volte); Venezia, 1 (175).

le borse oggi

Continua la fase di assestamento - Quota in ribasso

A TORINO — Il mercato azionario continua oggi nella fase di assestamento, mettendo in luce numerose variazioni di tendenza che si riassumono in un ribasso finale. In apertura la quota è ravvivata da ordini di compera, soprattutto su Fiat, Generali e Viscosa; nel «durante» strappi di ripresa si alternano con fasi di moderato ripiegamento; il mercato stenta a trovare una tendenza definitiva, in quanto la validità dell'assorbimento a tratti è messa in forse dalla prevalenza delle vendite. Più marcata l'incidenza dei realizzi nel finale: la quota risente di queste vendite e conclude sui minimi, diffusamente inferiori ai prezzi di ieri. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbiti. Doposborsa resistente. Diritti Fiat: massimo 233, minimo 229, chiusura 229,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7900-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 145,25-148,25; franco francese 118-120; oro fino 870-880; argento 35-37.

A MILANO — La Borsa valori ha ripreso stamane la normale attività. Gli scambi si sono nuovamente ampliati in una atmosfera leggermente più sostenuta dei giorni scorsi ma irregolare. I corsi di apertura sono risultati nel complesso migliori della vigilia con attività accentrata sulle Fiat e sui diritti e sugli altri titoli primari. Anche negli [illegible] tivi e finanziari si è avuto in apertura qualche spunto di fermezza: ben tenute anche le due Olivetti, Pirelli [illegible]. La compilazione del listino è avvenuta per contro in una atmosfera più calma che ha richiesto anche qualche intervento sostegno. La quota ha perduto le migliori iniziali e si è inscritta per molte voci a livelli inferiori alla precedente chiusura. Resistente il settore del reddito fisso specie per i valori di Stato; calme le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 80.100-79.530-80.200-79.210; Fiat 3015-3037 (nuova chiusura); Montedison 1133-1131-1134 (m.c.); Viscosa 3945-3920-3950 (m. c.); Olivetti priv. 3770-3720.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3600; Amiata 13.380; Assicurazr. 73.700; Bastogi 2181; Beni Stabili 4162; Bi-Da 34.800; Breda 37.700; Brioschi 10.050; Burgo 10.100; Caffaro 330; Cantoni 17.350; Carlo Erba or. 13.200; Carlo Erba pr. 7500; Cascami [illegible]; Cementir 4580; Châtillon 4505; Ciga 6060; Cope 12.100.

Comp. Toro ord. 10.900; Comp. Toro pr. 7945; Cond. Acqua 714; Cucirini 8700; Dalmine 1030; De Ferrari 1454; Donnelli 2150; E. Marelli 662; Eternit 3640; Falck or. 3805; Falck pr. 3850; Fiat or. 3809; Fiat pr. 3044; Finmare 350; Finsider 634,50; Fisac 358; Fond. Incendio 14.620; Fond. Vita 28.510.

Gavardo 1000; Generalfin 1030; Generali 79.210; Gim 4470; Ginori 515; Habitat 2400; Imm. Roma 622; Invest 2900; Italcable 3743; Italcementi 20.850; Italpi 2408; Italsider 1010; La Centrale 7405; Lanerossi 1290; L'Ausiliare 2400; Lepetit or. 6100; Lepetit pr. 6280; Linificio 535.

Liquigas 160; Magneti M. 1625; Magona 2601; Manif. Tosi 2180; Marzotto 1252; Mediobanca 87.850; Metalli 3810; Mira Lanza [illegible]; Mondadori pr. 3860; Nobiolo 714; Olcese 284; Olivetti or. 3650; Olivetti pr. 3730; Pacchetti 300.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3000; Pozzi ord. 78; Pozzi priv. 214; Ras 57.200; Rinascente ord. 380; Rinascente priv. 248,25; Risanamento 8500; Romana Zuc. ord. 100; Romana Zuc. priv. 400; Rossari 7560; Rotondi 34.400; Saffa 5000; Sai 32.850; Sarom 1290; S. E. Sardi 4950; Sgre 1765.

Siele 6185; Silos 3690; Sip 3880; Sme 2462; Stampati 4650; Stet 3255; Sviluppo 2590; Tecnomasio 906; Tilane 340; Tosi Franco 2915; Un. Manifat. 21.300; Westinghouse 1078.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7800-8100; sterlina oro nuovo 7000-7300; marengo 8300-8700; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 626-628; franco svizzero 144-146; franco francese 116-120; oro fino 870-883; argento 34-38.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,50; dollaro canadese 577; sterlina 1485; franco svizzero 144,80; franco francese 117; franco belga 11,80; fiorino olandese 171,80; marco germ. 157,90; scellino austriaco 24,15.

A GENOVA — Alla ripresa delle operazioni dopo i 2 giorni di sciopero del personale delle Camere di Commercio, il mercato azionario è stato resistente in apertura mentre il listino di chiu[illegible] è avvenuto su basi cedenti. Reddito fisso in denaro con scarsi affari.

Centrale 7515; Generali 78.800; Ras 57.300; Meridionali 2180; Nai 0590; Viscosa or. 3865; Viscosa pr. 2800; Finsider 635; Italsider 1038; Fiat or. 3882; Fiat pr. 2065 (diritti 231,50); Sip 3885; Montedison 1125,50.

A FIRENZE — Mercato cedente con perdite diffuse in tutti i settori: particolarmente realizzate le Fiat. Alcuni prezzi: Bastogi 2183; Centrale 7540; Fondiaria Incendio 14.730; Fondiaria Vita 29.000; Viscosa ordinaria 3883; Montedison 1125; Magona 2598,50; Fiat 3898; Immobiliare 029.

A TORINO

Titolo	6	7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 45	104 45
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Filava a tutta velocità verso Aberdeen

Nel cuore della notte deraglia l'espresso Londra-Scozia: 7 morti

Più di cento i feriti - Affannoso lavoro con la fiamma ossidrica per tagliare i rottami e liberare i passeggeri imprigionati - La catastrofe causata da sabotaggio?

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, mercoledì sera.

L'espresso Londra-Aberdeen è deragliato la notte scorsa, all'una e trenta, per cause sconosciute: sei uomini e una donna sono morti, oltre cento sono i feriti. L'incidente è accaduto poco prima della stazione ferroviaria di Morpeth, nella contea di Northumberland, mentre l'espresso correva a tutta velocità. La maggior parte dei passeggeri, diretti ad Aberdeen, in Scozia, erano immersi nel sonno. Che cosa sia accaduto esattamente è per ora un mistero: si sa solamente che all'improvviso il convoglio è saltato fuori dei binari, e numerosi vagoni si sono rovesciati al suolo, accavallandosi l'uno sull'altro e riducendosi a mucchi di rottami. L'organizzazione dei primi soccorsi è stata particolarmente difficile, anche perché in seguito all'incidente sono saltate anche linee telefoniche.

I passeggeri rimasti illesi e gli abitanti della zona prestavano i primi soccorsi, poi sono giunti gli agenti di polizia e i vigili del fuoco, che hanno cominciato ad estrarre i corpi dei passeggeri rimasti imprigionati tra le lamiere. E' stato un lavoro interminabile, estenuante, alla scarsa luce dei riflettori.

Nei vagoni letto si è verificata la più alta percentuale di vittime: i passeggeri, sorpresi nel sonno, non hanno avuto il tempo di reagire, e si sono trovati intrappolati tra i rottami. In molti casi i vigili del fuoco sono stati costretti a ricorrere alla fiamma ossidrica per aprire un varco e liberare i feriti: in alcuni casi sono giunti troppo tardi, e non hanno potuto fare altro che estrarre corpi dilaniati, ormai senza vita.

Decine di autoambulanze hanno fatto in continuazione la spola tra il luogo della sciagura e i più vicini ospedali. Il «General Hospital» di Newcastle ha dovuto inviare d'urgenza ad Ashington ingenti scorte di plasma sanguigno, da utilizzare per trasfusioni immediate.

A parecchie ore dalla sciagura, i vigili del fuoco sono ancora al lavoro: si spera che il bilancio delle vittime non debba aumentare, anche se numerosi feriti sono in condizioni disperate. E' necessario lavorare ancora, frugare fra i rottami, tagliarli ed asportarli, nella eventualità che qualche altro passeggero, rimasto imprigionato, non sia stato ritrovato.

I testimoni della sciagura con i quali è possibile parlare sono ancora atterriti per quanto è accaduto. Ha detto la signora Nancy Sewell, di trentasette anni: «*Il controllore stava osservando il mio biglietto, quando all'improvviso abbiamo subito un pauroso sobbalzo; nello spazio di un solo istante siamo stati sbattuti violentemente contro le pareti, gli uni addosso agli altri, e il vagone si è rovesciato in un fracasso assordante.*

«*E' stato un momento terribile, che non dimenticherò mai. Le luci, all'interno dello scompartimento, si sono spente all'improvviso. Urlavamo tutti, senza sapere che altro fare*».

Altri hanno raccontato particolari raccapriccianti di ferite, mutilazioni, arti maciullati. Sono giunti sul luogo alcuni esperti delle ferrovie britanniche, per indagare sulle cause che hanno determinato la sciagura. Si teme un sabotaggio. (Ansa)

Una viaggiatrice instancabile

La signora Luisella Riva giorni fa all'aeroporto di Beirut con il suo legale libanese

Non sono molti i Paesi che possono ospitarli

Luisella Riva alla ricerca di un asilo per il marito

Drammatici abboccamenti con legali, esperti di trattati, docenti di diritto internazionale - Mercoledì l'industriale deve lasciare Beirut - E' terrorizzato all'idea di tornare in carcere - Potrebbe andare in Afganistan - Ma ieri, la moglie, dopo aver accreditato da Ginevra ingenti somme su banche sudamericane, ha chiesto il «visto» per la Colombia e il Venezuela, poi è partita per Milano

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Luisella Riva, stamane, si trovava ancora a Milano dove era giunta ieri mattina da Beirut dopo una sosta a Ginevra. La presenza della giovane donna a Milano, nonostante lo scarso tempo a disposizione del marito il quale deve lasciare il Libano mercoledì prossimo, starebbero a testimoniare che la soluzione personale del «caso Riva» è ancora all'esame dei legali cui si è rivolta la signora.

Due sarebbero i compiti di Luisella Riva. Il primo lo avrebbe già assolto a Ginevra facendo accreditare grosse somme su banche sudamericane. Si trattava di un problemino facile facile: Felice Riva avrebbe una disponibilità di denaro illimitata, accortamente messa al riparo nelle segretissime banche elvetiche. Si parla addirittura di venti miliardi.

Il secondo compito è assai più difficile: trovare un Paese nel quale rifugiarsi. A questo proposito, si crede di sapere che le nazioni prese in esame insieme con i suoi legali sono state tre: Afganistan, Colombia, Venezuela. Per questi due paesi avrebbe già chiesto il visto d'ingresso.

Il lontano paese asiatico sarebbe stato scartato. Kabul non è certo una città che possa far gola a un miliardario. Per di più, non essendo legata direttamente per via aerea con Beirut, potrebbe essere raggiunta soltanto noleggiando un apparecchio privato. E una volta giunto, tutto l'Afganistan diventerebbe una specie di prigione, più grande ma non più comoda di San Vittore, per l'impossibilità di muoversi.

Per questo, anche stamane, Luisella Riva si è abboccata con i suoi legali. Probabilmente si sono chiesti pareri di cultori di diritto internazionale, di esperti in trattati. Ma nessuna decisione è stata ancora presa. E' infatti molto difficile stabilire i Paesi che non concedono il diritto di estradizione. L'espansione per concessione, occorre controllare per quali reati esiste la reciprocità con l'Italia e se la bancarotta fraudolenta ne è esclusa.

La giovane signora Riva è giunta a Milano ieri sera da Ginevra con il treno delle 22,30, in ritardo di circa mezz'ora sull'orario. Scesa dal convoglio si è subito avviata all'uscita accompagnata da una «guardia del corpo», un uomo tarchiato di mezza età che portava una voluminosa borsa di cuoio. Stretta in un soprabito rosa di linea molto giovanile, calze bianche, scarpe col tacco basso, Luisella si è affrettata a mettersi grossi occhiali scuri appena si è accorta dei giornalisti che la stavano attendendo. L'uomo che la accompagnava ha cercato di allontanarli; c'è stato anche un principio di lite. Poi la signora Riva è intervenuta dicendo di lasciar correre. Pressata di domande, non ha tuttavia risposto sul motivo della sua presenza a Milano.

Fuori della stazione l'attendeva una macchina con autista. Rapidamente la giovane donna è salita sull'auto e si è allontanata.

L'incontro con i legali, avvocati Lener, Adornato e Scarpa, cui erano presenti anche i cognati Vittorio e Ida, è avvenuto a Ginevra. Pare che la discussione sia stata molto tempestosa. Vittorio Riva avrebbe usato dure espressioni, criticando aspramente la fuga del fratello.

La signora Riva avrebbe risposto che Felice è terrorizzato dall'idea di tornare in carcere e che, pur avendo preso in esame l'eventualità di costituirsi alle autorità italiane, non ha avuto il coraggio di prendere una decisione in merito. n. s.

Scontri sul Giordano e sul Canale di Suez

GERUSALEMME, merc. sera.

Scontri sporadici sono avvenuti oggi attraverso il Canale di Suez dai grandi Laghi Amari (Sud) a Ras El Aish, sotto Porto Said (Nord).

Scontri anche sul Giordano. Alle cinque di questa mattina le forze israeliane e giordane hanno aperto il fuoco con le artiglierie, i pezzi dei carri e i mortai. Il duello è durato una decina di minuti, a quanto comunica un portavoce giordano.

(Associated Press)

Lo scheletro di Sanremo

Apprende sfogliando una vecchia rivista che la madre è morta

SANREMO, mercoledì sera.

(r. o.) Nel febbraio di quest'anno i carabinieri di Sanremo rinvennero morta, nel suo appartamento di via Corradi 12, Esterina Zadra, di 68 anni. L'infelice era deceduta per cause naturali da oltre un anno e mezzo: la sua morte, infatti, è stata fatta risalire al settembre del 1967. Il tempo trascorso dal momento del decesso a quello del rinvenimento del cadavere ormai ischeletrito fece presumere agli inquirenti che la donna vivesse sola e non avesse alcun parente al mondo. Ieri, invece, a distanza di circa due anni dalla morte, alla Procura della Repubblica di Sanremo è giunta una lettera firmata Maria Pia Zadra, abitante a Roma in via Valle di Lanzo 93, con la quale la mittente si dichiara figlia naturale di Esterina Zadra e reclama l'eredità di quanto lasciato dalla madre al momento del decesso. Maria Pia Zadra riferisce nel suo scritto che soltanto alcuni giorni fa, mentre era dalla parrucchiera, ha appreso la morte della madre sfogliando una vecchia rivista.

Orribile rogo stamane a Milano

Bimbo muore carbonizzato nell'auto contro un camion

Gravemente ustionate la madre della piccola vittima, rimasta prigioniera nell'utilitaria in fiamme e un'altra signora con il suo piccino

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(o. b.) Un bambino è morto bruciato vivo nello spaventoso rogo di un'utilitaria incastratasi sotto un camion. L'incidente è avvenuto alle 10,30 di stamane in viale Palmanova, alla periferia della città.

Sull'utilitaria si trovava un altro bambino, che è rimasto gravemente ustionato, e due donne, identificate per Giuseppina Grande e Sofia Preziosa, ricoverate anch'esse in gravi condizioni all'ospedale. Una di esse è la madre del bambino. Per il momento, quindi, non è stato possibile identificare la piccola vittima, né dare un nome all'altro bambino.

Secondo le prime risultanze, l'utilitaria aveva imboccato il cavalcavia che da via Palmanova porta a Cologno Monzese quando è avvenuto il tragico impatto con il camion. Le fiamme si sono subito sprigionate dalla piccola auto con i passeggeri prigionieri a bordo. Alcuni presenti, coraggiosamente intervenuti con prontezza, riuscivano ad estrarre dall'auto le due donne e uno dei bambini. Purtroppo per l'altro nulla da fare: il piccino è rimasto carbonizzato nella vetturetta.

CANELLI — Il pretore ha condannato, in contumacia, a un anno e 3 mesi e 70 mila lire di multa il commerciante Giovanni Accossato, di 32 anni, residente ad Asti, che aveva emesso assegni a vuoto per il complessivo importo di 14 milioni e 615 mila lire.

ALBA — La «nonnina dell'Albese», Margherita Besso, abitante a Cornellano, compie oggi 101 anni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Roma: ispezione alle luci in teatro durante lo spettacolo

La P. S. interviene per «controlli» ad una recita di Dacia Maraini

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Un sottufficiale di polizia si è presentato ieri notte al teatro «La Fede» di via Portuense mentre gli attori della Compagnia «11 Marzo» rappresentavano «Recitare», l'ultima commedia di Dacia Maraini, scritta dopo «Ricatto a teatro», che è costato all'avvenente compagna di Alberto Moravia una denuncia per spettacolo osceno da parte di un magistrato di Montepulciano. La scrittrice era in sala. «Debbo lasciarvi — ha detto nell'intervallo tra i due tempi agli attori e al pubblico —. Vi annuncio che c'è la polizia. Mi chiamano e debbo allontanarmi». Un brivido di emozione, tutti si sono voltati verso il fondo della sala dove Dacia Maraini era attesa dal brig. Memmo e da un gruppo di funzionari dell'azienda comunale romana «Elettricità e Acqua».

Attori e spettatori hanno avuto la sensazione che il gruppetto stesso per portare via la scrittrice la quale, nonostante la tensione, è andata incontro al sottufficiale con molta disinvoltura. «L'arrestano, stanno per arrestarla» ha mormorato qualcuno. Ma il brigadiere s'è limitato ad invitare la Maraini nel «foyer» per fornire spiegazioni. L'«interrogatorio» si è svolto alla presenza di tutti gli attori e spettatori, come in un piccolo processo «a porte aperte». Gli unici a disinteressarsi completamente della vicenda erano i tecnici della azienda comunale, che controllavano i contatori e gli impianti elettrici del locale.

Il poliziotto ha chiesto alla scrittrice chi fosse il gestore della «Fede» ed altre spiegazioni e lei ha risposto a tutto, senza scomporsi. Il dialogo s'è riscaldato quando alcuni dei presenti hanno chiesto il perché del controllo, ricevendo per risposta che si trattava d'un controllo normale. I presenti hanno replicato vivacemente, affermando che l'episodio si collegava chiaramente all'incidente di Montepulciano.

«Io non leggo i giornali — s'è difeso il brigadiere — sono addetto ai locali notturni e debbo fare i miei controlli». Nessuno dei presenti gli ha creduto e quando s'è allontanato la Maraini ha dichiarato che i fatti di Montepulciano e quello della «Fede» erano in stretta connessione. I suoi attori l'hanno applaudita e poco dopo è andato in scena il secondo atto, in clima di fiera emozione.

Gli attori arrestati e rilasciati sono invece incoprosi. La compagnia intendeva dare a Montepulciano uno spettacolo popolare del «Woyzeck» per ringraziare la cittadinanza della solidarietà dimostrata, ma il progetto non s'è potuto realizzare perché il sostituto Procuratore della Repubblica ha dichiarato che, qualora il nuovo spettacolo fosse stato «immorale», non avrebbe esitato a far arrestare nuovamente gli attori. Negli interrogatori, ad Angelica Ippolito sarebbe stato chiesto, tra l'altro, se avesse tenuto amori omosessuali, il che l'artista ha sdegnosamente smentito.

Con un articolo apparso stamane su un giornale romano, Dacia Maraini ha [illegible] commentato «i fatti di Montepulciano», scrivendo, tra l'altro: «Per me è oscena la tv quando trasmette gli ignobili giochi di famiglia presentati da Bongiorno; per me è oscena la guerra del Vietnam; per me è oscena la politica estera italiana; per me sono oscene le carceri e gli ospedali italiani; per me è oscena la condanna di Braibanti; per me è osceno il sottobosco politico del nostro Paese. Invece — essa scrive ancora — per i magistrati italiani (non tutti per fortuna, ma per coloro che s'identificano con la classe dirigente) sono osceni i film di Pasolini, le poesie di Ginsburg, le commedie di Carmelo Bene ed i libri di Moravia».

Luca Giurato

Oggi l'incontro governo-sindacati per gli statali

ROMA, mercoledì sera.

(m. p.) Vi sono 50-60 miliardi di differenza tra le offerte del governo e le richieste dei sindacati per gli statali. Le posizioni non sembrano lontane, e qualcuno è ottimista («La matassa si sta dipanando», ha detto il ministro della Riforma burocratica, Gatto).

Tuttavia si notano sintomi di irrigidimento. Il governo ha aggiunto 120 miliardi alla somma (460 miliardi) già prevista per il riassetto delle carriere e degli stipendi degli statali; e afferma, ora, di non poter fare di più. I sindacati, d'altra parte, sostengono che se non vengono accolte le loro richieste (per altri 50-60 miliardi) si concedano ad alcuni settori della pubblica amministrazione (ad esempio postelegrafonici e ferrovieri) aumenti irrisori.

Oggi c'è un nuovo incontro tra il governo e i rappresentanti della categoria. Continua intanto lo sciopero dei postelegrafonici (che si conclude stasera) e quello (a oltranza) dell'Inps.

il mercato immobiliare

PIAZZA CATTANEO, 21

Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI ANTENNA TV CENTRALIZZATA (1 posto per alloggio)

Informazioni e vendite presso la società ERGO TELEFONARE 364.473-581.753

Sulla incantevole collina di

BARDASSANO

(a km. 10 da Torino).

Primaria impresa torinese, prenota ultimi due alloggi in lussuosa palazzina in avanzata fase di costruzione, facente parte di stupendo complesso residenziale con club privato comprendente bar ristorante, piscina, tennis, bocce, giochi bimbi, sala ginnica e giardini.

Prezzi eccezionali con minimo contante. Sufficienti L. 4.300.000 oltre mutuo e comode dilazioni.

Visitateci in loco oppure interpellateci telef. al n. 584.875.

ALLOGGI IN PALAZZINA

Signorile precollina MONCALIERI: 2-3 camere, salone, cucina, camera donna, bagno padronale-servizio; posto macchina, giardino condominiale. Vende 23-27.000.000 compreso mutuo.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

Panoramico alloggio con attico

Zona FRANCIA (Cascine Vica). Collegato con scala interna: 4 camere salone salottino cucina doppi servizi, terrazzo (70 mq.). Rifiniture pregiate. Sufficienti contanti 10.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MURI NEGOZIO PER REDDITO

Vicinanze piazza BENGASI. Spazioso negozio con tinello cucinotta, servizi (bagno completo), alloggio. Reddito annuo 370.000. Vende: 5.000.000 compreso mutuo.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ALLOGGIO IN VILLETTA

ROCCA CANAVESE: una camera, tinello cucinino, servizio completo; giardino indipendente di circa 300 mq. con varie qualità di piante, garage, libero. Vende: 4.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MOBILIFICIO

Posizione centrale, esposizione su corso di notevole passaggio. Grandiosi locali, ottimo giro d'affari, utile netto annuo elevato. Cede: 6.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CARNI FRESCHE

POLLI CONIGLI SELVAGGINA. Centralissimo, attrezzature vetrina frigo, registratore, cella frigorifera, ecc. Incasso mensile 4.000.000; facile conduzione. Cede convenientemente.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AGNELLERIA

Zona Francia. Attrezzatura moderna, ottimo arredamento in marmo e maiolica. Consigliabile a persona esperta e volenterosa. Causa impossibilità conduzione, cede: 1.500.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

Salumeria - Alimentari - Drogheria

Cintura Nord-Est Torino. Adatto trasformazione a «self-service». Annesso laboratorio di produzione salumi, incasso settimanale attuale 800.000. Cede: 4.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CARROZZINE - LETTINI

Spazioso negozio su importante via commerciale, semicentrale, arredamento nuovo, moderno e funzionale. Possibilità notevole sviluppo. Causa salute, cede: 5 milioni 500.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

---

tecnimmobil ti

C.so Potenza 165-167 ang. via Terni 35-37

« CONDOMINIO CORALLO »

Un grandioso complesso edilizio in zona di grande sviluppo con tutte le attività commerciali sul posto, appartamenti spaziosi, signorili, abitabili subito: 2-3-4 camere, servizi, suff. 30% contanti più mutuo e dilazioni. Ufficio vendite: C.so Potenza 175. Aperto anche mattinate festive

PIAZZA GUALA 134 - 134 bis - 136

(angolo Via Guala)

« CONDOMINIO SIMONETTA »

Un condominio signorile, in quartiere residenziale, affacciato su piazza, con ampie zone verdi circostanti, adiacente scuole, asili, mercato, appartamenti di tutti i tipi con possibilità di abbinamenti

UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

NICHELINO - Via Don Minzoni

(QUASI ANGOLO VIA XXV APRILE)

Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in nuova costruzione, abitabili a maggio 2-3-4 camere - tinello - servizi

Sufficienti 30% contanti ★ Minimo anticipo e dilazioni

VIA BARDONECCHIA 96

Una costruzione signorilissima con finiture di lusso, serramenti in douglas, pavimenti in marmi pregiati, legno o pres. ceramica. Porte interne in mogano. Ampio giardino condominiale.

Appartamenti di 2-3 camere, cucina, doppi servizi

MUTUO E DILAZIONI

LARGO TOSCANA 50

(Incrocio Corso Potenza - C.so Toscana)

A prezzi eccezionalissimi, ultimi alloggi: 2 camere, grande cucina L. 7.200.000

MUTUO 40 % e ulteriori dilazioni

CORSO MONTELLO ang. Via Vandalino

(Borgata Paradiso)

Abitabili a maggio con vista su grande corso, soleggiati, spaziosi, a prezzi introvabili in zona:

1 camera - tinello - servizi L. 5.400.000

2 camere - tinello - servizi L. 7.800.000

Mutuo 50% e dilazioni

Ufficio vendite aperto anche mattinate festive

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) TELEFONI 51.34.48 - 53.27.58

POSIZIONE DI PRESTIGIO — CORSO TASSONI 81

Appartamenti in signorile condominio separato circondato da spazi verdi

3 camere cucina abitabile entrata - bagno - ripostiglio 5.640.000 Mutuo 12.400.000

S alone 2 camere cucina entrata bi servizi ripost. 8.050.000 Mutuo 12.850.000

Sufficienti 2.000.000 subito

ITALIA '61 — CORSO MARONCELLI 8 — APPARTAMENTO

3 camere - cucinotta - entrata bagno - veranda - ripost. 2.950.000 Mutuo 5.000.000

PIAZZA ADRIANO — VIA PAOLINI 18 (Corso Vittorio) APPARTAMENTI

4 camere - entrata - bagno 3.850.000 Mutuo 8.000.000

CENTRO CROCETTA — VIA GIOVANNI DA VERRAZZANO 28 — APPARTAMENTO BELLISSIMO

2 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio 3.850.000 Mutuo 4.000.000

PIAZZA SANTA RITA — VIA BENE VAGIENNA 27 — APPARTAMENTO

3 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio 3.500.000 Mutuo 4.950.000

PRECOLLINA — VIA ASTI 15 — APPARTAMENTO

7 camere entrata bagno 8.700.000 Mutuo 9.850.000

Al di sotto di ogni concorrenza

VIA MONGINEVRO — VIA MONTE ASOLONE — APPARTAMENTO

2 camere entrata bagno ripostiglio 1.950.000 Mutuo 2.394.000

CORSO VERCELLI — VIA CUNEO 10 — APPARTAMENTO

3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2.800.000 Mutuo 4.855.000

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

in zona di grande insediamento urbano costruisce in CORSO CESARE CORRENTI

Massime facilitazioni

APPARTAMENTI GRAN CLASSE

Salone 1-2-3 camere tinello - cucinino - servizi - box

Posizione di assoluto privilegio su area a giardini

Ufficio vendite: VIA MONFALCONE, 157 - TELEFONO 35.64.92

VILLAGGIO "EDELWEISS" - Gravere Susa

Vendiamo ultimi alloggi a sole L. 85.000 mq.

di fronte al Rocciamelone, 750 altitudine, 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dai rumori della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamentini in palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strade private 2-3 camere, cucinotta, servizi, box singoli.

Facilitazioni di pagamento: 30% contanti, 70% mutuo

VILLA settecentesca collina S. Mauro salone - sala biliardo - 4 camere letto - taverna - tripli servizi - alloggio custode indipendente - parco 15.000 metri vendo L. 120 milioni Tel. 521.260.

Impresa Edile vende in

"VILLAGGIO DEI FIORI"

Km. 15 da Torino (S. Maurizio Canavese)

VILLETTE signorili, ALLOGGI in piccolo condominio. Visite in cantiere anche festivi - telefono 927.730 - 293.738

Per zona Caselle, Borgaro, Mad. di Campagna vendesi ottimo terriccio per orti e giardini (trasporto gratuito) Telefonare 293.738 - 922.570

Borsa affitti

- Affittiamo alloggi signorili Crocetta, S. Rita, Mirafiori, S. Paolo, Via Rossini da L. 60.000 a L. 110.000
- Affittiamo alloggetto mansardato Mirafiori (L. 55 mila), villetta in Piossasco (L. 35.000), negozietto Via Rossini (L. 70.000).

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI del Geom. P. M. Vorino Via del Carmine 11/b Torino Tel 510.777 - 510.471 Un amministratore tradizionale con un'organizzazione d'avanguardia

---

IMPRESA GEOM. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

INIZIO VENDITE

PALAZZO "THE SKY Residence"

C.SO FRANCIA 222 (Regina Margherita)

★ TUTTI I TIPI DI ALLOGGI

★ BOX - MAGAZZINI - UFFICI

Primo Lotto - Costruzione tipo medio consegna primavera 1970

Secondo Lotto - Costruzione altamente signorile consegna primavera 1971

VENDE ULTIMI ALLOGGI nel palazzo « THE GALAXY Residence » di corso Lombardia 161 - 163 - 165 - 167

★ Salone 2 camere tinello e doppi servizi

★ 3 camere tinello e servizi

★ 2 camere tinello e servizi

★ Negozi e box

VENDITA DIRETTA MUTUI - FACILITAZIONI

Via Bologna 101

a quattro fermate di tram da PORTA PALAZZO ultimissimi alloggi da 3-3-4 camere in signorile costruzione di dieci piani, Impresa vende direttamente con 70% mutuo S. Paolo.

LOCALI ADATTI SELF-SERVICE - MARKET ESPOSIZIONI - BAR - RISTORANTE ecc.

PREZZI COMPETITIVI

PALAZZI SU PIAZZA CON VISTA PARCO RUFFINI

Appartamenti signorili di ogni tipo Mutuo Fondiario - Dilazioni

Ufficio Vendite in cantiere - Telefono 380.507 - 383.935

DURANTI immobiliare GEOM. DANILO

C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

VIA SACCHI 58 - Signorile 3 camere, salone, grande cucina, camera ingresso, servizi 13.000.000 valendo mutuo.

CORSO FRANCIA 84 (Bernini) signorile, spazioso 5 camere, cucina, 5° p. libero, 9.500.000 mutuo 4.000.000.

FRAZIONAMENTO - VIA BUFFA DI PERRERO N. 12 (angolo VIA PIETRO COSSA - Fronte Piazza) - 2 camere, tinello, cucinino 3.800.000 mutuo 2.900.000 - 3 camere, tinello, cucinino 5.100.000 mutuo 3.300.000.

VIA ROSALINO PILO 7 (angolo Corso Svizzera) 3 camere, cucinotta, 1° p. esenzione, 5.000.000 mutuo 2.800.000.

VIA A. DI BERNEZZO 14 (Parella) - 2 camere, cucina, ampio ingresso, 4° p. - libero - 3.500.000 mutuo 2.800.000.

VIA VANDALINO 4 (Pozzo Strada) esenzione, spazioso, 1° p., 2 camere, cucina, 3.800.000 mutuo 2.800.000.

VIA BOGGIANI 6 (Parco Ruffini) 2 camere, tinello, cucinino, 5° p. compreso box, 6.300.000 mutuo 3.000.000.

COLLEGNO - VIA MIGLIETTI 8 - costruzione 1962, 4° p. 2 camere, tinello, spazioso, 4.500.000 mutuo 2.900.000.

PIANEZZA-FRAZIONAMENTO VIA SAN PANCRAZIO n. 30 - luminosi, spaziosi, finiti signorilmente appartamenti costruzione '65 2 camere, grande tinello, cucinino, 3.500.000 mutuo 3.000.000.

EC EDILCANTIERI

CORSO PESCHIERA 151 - Piazza Sabotino

Posizione incantevole, appartamenti magnifici, rifiniture lusso

3-4 camere - salottino - cucina - biservizi doppi ingressi ed ascensori - box auto

Prezzi convenientissimi - Massime facilitazioni

CORSO FRANCIA - TESORIERA

Prestigio, signorilità e comodità assolute

— Salone - 3 camere - cucina - doppi servizi ed ingressi

— Salone - 1 camera - cucina - servizio - salone giochi - giardino

Prezzi convenientissimi

VIA CAMPOBASSO 42 - Piazza Rebaudengo

In posizione che sarà senza uguali nella zona - Vani spaziosissimi, rifiniture inappuntabili

3-4 camere - servizi. Solo L. 300.000 per camera al contratto. Resto facilitazioni eccezionali

VIA B. LUINI - Cine Apollo - Via Borgaro

Posizione comodissima molto ricercata

1 camera - cucina - servizi 1.900.000 + L. 20.000 mese

2 camere - cucinotto - servizi 2.400.000 + L. 30.000 mese

3 camere - cucina - servizi 4.200.000 + L. 39.800 mese

ALPIGNANO - Via Piavetta - Via Cavour

Una costruzione « meraviglia » alloggi incantevoli

2-3-4 camere - servizi - box - auto - parcheggi

Prezzi da L. 3.000.000 per camera - Tutte le facilitazioni

RIVALTA - FIAT (visite su appuntamento)

Ville signorili - vastissimi giardini - zona comodissima Salone - 2-3-4 camere - cucina - autorimessa - lavanderia Solo L. 5.000.000 contanti. Resto mutui (accollati) permuta con alloggi cittadini

OCCASIONI RARE:

Corso Francia 46 - (Paradiso) incantevole, signorile, 3 camere - servizi L. 4.800.000.	**Corso Grosseto 53** - Seminuovo: 3 camere - servizi L. 4.000.000 più mutuo.
Piazza Statuto - Lussuosissimo 3 camere - cucina - servizi L. 7.000.000 più mutuo.	**Aeronautica** - Seminuovo: 3 camere - servizi L. 4.000.000 più mutuo.
Corso U. Sovietica - Via Spano - Interessantissimo. 3 camere - servizi lire 4.000.000 più rate mensili.	**Corso Vercelli** - Piazza Rebaudengo. Nuovi 3 camere - servizi L. 4.100.000 più mutuo.
Via Ormea 51 - Blocco: Casetta 12 vani - giardino lire 10.000.000 più mutuo.	**Grugliasco** - Seminterrato. Nuovo - Ingresso diretto riservato L. 33.000 mq.

CERCASI FABBRICATO INDUSTRIALE

area coperta 4500 mq. minimo con terreno circostante, in Torino o comuni limitrofi. Eventuale permuta con fabbricati o aree fabbricabile in Torino. Inintermediari.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 2505 — 10100 Torino

CERCANSI

circa 20.000 metri quadrati terreno industriale in Torino o Comuni limitrofi. Inintermediari.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 2506 — 10100 Torino

EUROCASE

C. GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel 599.060-599.364

PIAZZA RISORGIMENTO

ATTICI levante ponente - ESTREMA CONVENIENZA 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo 1.700.000 mutuo 3.100.000

PRATICO E SPAZIOSO ATTICO

Corso DE GASPERI angolo VIA FRATELLI CARLE 43

Salone angolare, 2 grandi camere, studio, tinello, cucinotto, doppi ingressi, doppi servizi, ampio terrazzo 5.800.000 mutuo 9.000.000

VIA DE SANCTIS 78

meraviglioso appartamento 1 camera, tinello, cucinotto 1.700.000 mutuo 3.800.000

VIA GOVERNOLO angolo VIA S. SECONDO 49 bis

appartamento lussuosissimo: Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo 8.200.000 mutuo 12.700.000

ITALIA '61

Corso TRIESTE 91

1 camera, tinello, cucinotto, servizi 2.100.000 mutuo 4.550.000

2 camere, tinello cucinotto servizi 2.800.000 mutuo 6.600.000

CORSO RACCONIGI 32

quasi angolo VIA FREJUS OCCASIONE DA NON PERDERE

2 camere, grande cucina ingresso, bagno, terrazzo 2.600.000 mutuo 5.500.000

VIA STRADELLA

costruzione ultimata fine 1966 in palazzo con rifiniture di classe

3 camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 4.100.000 mutuo 5.200.000

Vera unica occasione

VIA TORINO 18 Pianezza

Appartamenti da 2 - 3 vani, corredati ogni comodità. L. 2.000.000 per camera compreso mutuo 70% Ufficio vendite sul posto

VICINISSIMO CORSO POTENZA VIA VALDELLATORRE, 78

in zona apertissima e di grande sviluppo servita da ogni comodità

1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.160.000

Via RODI 39-45 ang. Via Alfieri

★ *Modernissima costruzione 1962*

★ *A prezzi veramente ultramodici*

1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 4.000.000 Sufficienti 1.200.000 + L. 41.000 mensili

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 5.400.000 Sufficienti 1.800.000 + L. 52.000 mensili

Bassi fabbricati e negozi ottimi per reddito

VIA VALFERI — STABILIMENTO PININFARINA — VIA RODI — VIA LESNA — VIA VEGLIA — VIA GUIDO RENI

Corso REGIO PARCO 135

(QUASI ALL'ALTEZZA DI VIA BOLOGNA)

Un ottimo investimento per abitazione o reddito

- *Costruzione accurata anche nei minimi dettagli*
- *Appartamenti veramente spaziosi e confortevoli*
- *Luminosità e godibilità assolute*

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 5.950.000, sufficienti 1.800.000 + Mutuo e dilazioni

Box per auto nel cortile L. 1.400.000

Corso Cincinnato 218 - 20 - 22

(accesso da Strada Antica di Venaria o da Corso Grosseto dopo p. Manno)

UNA SICUREZZA PER L'AVVENIRE

★ In grandioso corso di prossima apertura

★ Splendido palazzo fra verde e sole

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 5.500.000, suff. 1.700.000 + Mutuo

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 8.000.000, suff. 2.500.000 + Mutuo e dilazioni

Via CAMPOBASSO ang. Via Colonna

Uno dei più bei palazzi di Barriera Milano

A prezzi veramente stupefacenti

1 camera - tinello - cucinotto L. 5.600.000, sufficienti 1.700.000

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 8.250.000 - Sufficienti 2.500.000 + Mutuo

Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 10.800.000, suff. 3.500.000 + Mutuo

VIA B. LUINI ang. Via Gubbio

In posizione di estremo incremento commerciale

Una accurata ed armonica progettazione

Con la massima attenzione alle più minute esigenze

Per la realizzazione del massimo comfort

Prezzi che costituiscono una sfida all'aumento dei costi

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 5.300.000, suff. 2.500.000 contanti + Mutuo

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 8.300.000, sufficienti 4.000.000 + Mutuo

3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 10.700.000, sufficienti 4.500.000 + Mutuo

Corso Siracusa 40 e C. Correnti 53

Se il prezzo è veramente basso il nuovo è altamente signorile

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 8.550.000, suff. 2.700.000 + Mutuo

Tra C. Tassoni e C. Svizzera

Al minimo del prezzo Appartamenti moderni confortevoli

1 camera - cucina - terrazzo L. 2.950.000 sufficienti 850.000 contanti + 18.100 mensili

2 camere - cucina - servizi L. 4.900.000 sufficienti 1.500.000 + Mutuo

VIA GIUSTI 65-67-69

(200 mt. dal Municipio Nichelino)

SPAZIO COMFORT LUMINOSITÀ

A prezzo ultravantaggioso (ideali per impegno di capitale)

1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 3.900.000, suff. 1.200.000 contanti

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 6.000.000, suff. 1.800.000 contanti

VIA VANDALINO 73-75

(di fianco alla Venchi-Unica)

Ampio consenso di vendite Ambienti ultraspaziosi

Luminosi - ariosissimi

1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 4.600.000 Sufficienti 1.400.000 rimanenza mutuo e dilazioni

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 7.400.000 Suff. 2.500.000 contanti

VIA NATALE PALLI 2-4

Per chi cerca la perfezione

2 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 8.300.000 a L. 8.700.000 Sufficienti 30% + Mutuo

VIA STRAMBINO ang. Via Cavagnolo

(all'altezza della FIAT-STURA)

Spazio e calma - Finiture eleganti

1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 75.000 mq. Mutuo e dilazioni

VIA VANDALINO 7/8-10

Elegantissimo interno alberato retrostante Corso Brunelleschi

Palazzo ultrasignorile

1-2 camere - tinello - servizi L. 90.000 mq. Mutuo

VIA RANDACCIO 17-19

Per abitazione o reddito Modernissimi a basso costo

1 cam., tinello, bagno da L. 4.000.000 Sufficienti 1.200.000 + dilazioni

Interrato con montacarichi mq. 180 - L. 21.000 il mq.

VIA EXILLES 16

Modernissimi - Spaziosità inconsueta

2 camere - cucina - bagno L. 5.000.000

3 camere - cucina - bagno da L. 6.800.000 sufficienti 30% contanti + lunghe dilazioni

ANNUNCI ECONOMICI

19 Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

20 Igiene e terapia

Automobili

24 Annunci vari

16 Piazzisti - Rappres.